



EUROPE DIRECT
Basilicata



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunit  ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
CONCORSI E PREMI	pag. 14
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 16
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 17
OPPORTUNIT� LAVORATIVE	pag. 21
BANDI INTERESSANTI	pag. 24
LE NOSTRE ATTIVIT� ED INIZIATIVE	pag. 39
I NOSTRI SPECIALI	pag. 43



Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Promozione dell'istruzione digitale e dell'offerta di competenze digitali	3
2. Cibersicurezza: verso il rafforzamento delle capacità dell'UE	4
3. La Commissione riduce ulteriormente la burocrazia per la fusione delle imprese	6
4. Soddisfazione della Commissione per l'accordo sulla normativa europea sui chip.....	8
5. La Commissione propone una riforma della gestione delle crisi bancarie	9
6. La Commissione propone norme sul trasferimento dei procedimenti penali tra Stati membri	10
7. Prima consultazione delle parti sociali sulla direttiva sui comitati aziendali	11
8. Erasmus+: combattere l'antisemitismo attraverso l'istruzione.....	12
9. La CE interviene per promuovere l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare nell'UE.....	13
10. Risparmio energetico: nuove norme per ridurre i consumi dei dispositivi in "stand-by"	14
CONCORSI E PREMI	14
11. #BeActive Awards 2023: aperte le candidature	14
12. Concorso fotografico "ROSL PHOTO 23"	15
13. Premio IAI "Giovani talenti per l'Italia, l'Europa e il mondo"	15
14. Premio Ispirazione Donna 2023	15
STUDIO E FORMAZIONE	16
15. Youth4regions per aspiranti giornalisti: aperte le candidature!	16
16. UNYDP Italy 2023/24.....	16
17. Tirocini retribuiti alla sede di Parma dell'EFSA	16
18. Bando Giovani ricercatori 2023	17
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	17
19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	17
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	21
20. Offerte di lavoro in Europa	21
21. Offerte di lavoro in Italia	22
BANDI INTERESSANTI	24
22. BANDO – Programma Erasmus, ecco tutte le scadenze del 2023”	24
23. BANDO – Corpo europeo di solidarietà, al via il bando 2023	25
24. BANDO – Bando EQUAL per combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione	26
25. BANDO – 16 milioni dalla UE per la promozione dei diritti umani	27
26. BANDO – Alleanza Educativa per il rafforzamento della comunità educante.....	28
27. BANDO – Fondo Asilo, migrazione e integrazione. Pubblicati i primi bandi del 2023	29
28. BANDO – Al via tre bandi della Fondazione Cariplo su temi ambientali.....	30
29. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid	31
30. BANDO – L'Agenzia francese lancia il terzo Digital Energy Challenge	33
31. BANDO – Bando umanitario dell'8x1000 Buddista	34
32. BANDO – Nuove linee guida del Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo.....	34
33. BANDO – Tre bandi per supportare l'attivazione della società civile sui diritti fondamentali	36
34. BANDO – UNESCO: un fondo per sostenere l'economia creativa nei paesi in via di sviluppo	37
35. BANDO – Coinvolgimento attivo dei cittadini in vista delle elezioni europee	38
36. BANDO – Dal PNRR 20 milioni per l'innovazione e la progettazione ecocompatibile.....	38
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	39
37. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata	39
38. Opportunità di scambi e training giovanili in Bulgaria.....	41
39. Meeting a Potenza per il progetto "Digi4You"	42
40. TPM ad Antalya del progetto "CURIKIDS"	42
41. Nuovo video realizzato dallo staff del Centro Europe Direct Basilicata	43
I NOSTRI SPECIALI	43
42. Completata la traduzione del questionario previsto nel progetto "VRP4Youth"	43

NOTIZIE DALL'EUROPA

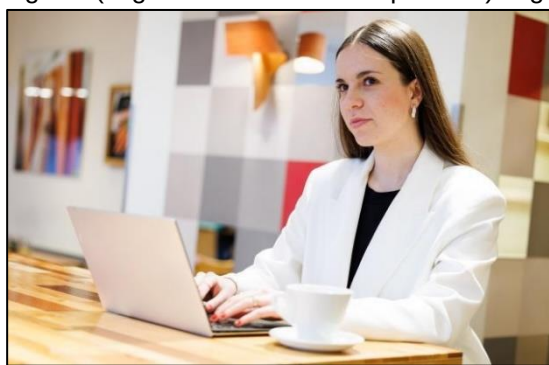
1. Promozione dell'istruzione digitale e dell'offerta di competenze digitali

La Commissione ha adottato due proposte di altrettante raccomandazioni del Consiglio, nel contesto dell'Anno europeo delle competenze, finalizzate ad aiutare gli Stati membri e il settore dell'istruzione e della formazione a fornire a tutti i cittadini europei istruzione e formazione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile, e a svilupparne le competenze digitali.

Le proposte affrontano le due principali sfide comuni individuate congiuntamente dalla Commissione e dagli Stati membri dell'UE: l'assenza di un approccio unitario e coordinato in merito alle politiche di istruzione e formazione digitale; le difficoltà incontrate nel tentativo di dotare i cittadini delle competenze digitali necessarie.

Rafforzamento dei fattori abilitanti fondamentali

Malgrado i progressi compiuti ed alcuni eccellenti esempi di innovazione, finora gli sforzi congiunti non hanno portato a una trasformazione digitale sistemica nel settore dell'istruzione e della formazione. Gli Stati membri faticano ancora a raggiungere livelli sufficienti di investimenti nell'istruzione digitale e in infrastruttura digitale per l'istruzione e la formazione, attrezzature e contenuti didattici digitali, formazione digitale (miglioramento delle competenze) degli insegnanti e del personale e monitoraggio e valutazione



delle politiche in tema di istruzione e formazione digitale. La proposta di raccomandazione del Consiglio sui fattori abilitanti fondamentali per il successo dell'istruzione e della formazione digitale costituisce un invito a tutti gli Stati membri a garantire l'accesso universale all'istruzione e alla formazione digitale inclusiva e di elevata qualità per colmare il divario digitale, che è diventato ancora più evidente alla luce della crisi della pandemia di COVID-19. Questo obiettivo potrebbe essere conseguito dando vita a un quadro coerente di investimenti, governance e formazione degli insegnanti per un'istruzione digitale

efficace e inclusiva. Si tratta di una proposta di orientamenti e iniziative che gli Stati membri possono fare propri per mettere a punto un approccio unitario, coordinato e multipartecipato, oltre che una cultura dell'innovazione dal basso e della digitalizzazione guidata dal personale impegnato nel settore dell'istruzione e della formazione.

Miglioramento dell'insegnamento nel campo delle competenze digitali

La seconda sfida comune individuata è costituita dalle differenze di livello in merito alle competenze digitali nei diversi segmenti della popolazione e alla capacità dei sistemi nazionali di istruzione e formazione di porvi rimedio. La proposta di raccomandazione del Consiglio sul miglioramento dell'offerta relativa alle competenze digitali nel settore dell'istruzione e della formazione affronta ciascun livello di istruzione e formazione, invitando gli Stati membri a iniziare tempestivamente a fornire competenze digitali in modo coerente a tutti i livelli del sistema educativo. Questo fine può essere conseguito stabilendo obiettivi incrementali e interventi mirati per specifici gruppi prioritari o difficili da raggiungere. Con questa proposta gli Stati membri vengono invitati a sostenere l'informatica di alta qualità nelle scuole, a integrare lo sviluppo delle competenze digitali per gli adulti e ad affrontare le carenze nelle professioni del settore delle tecnologie dell'informazione adottando strategie inclusive. La Commissione è pronta a sostenere l'attuazione delle due proposte agevolando l'apprendimento reciproco e gli scambi tra gli Stati membri e tutti i portatori di interessi rilevanti attraverso strumenti dell'UE come lo strumento di sostegno tecnico. La Commissione promuove inoltre l'istruzione digitale e le competenze digitali mediante la cooperazione nell'ambito del Polo europeo dell'istruzione digitale e attraverso finanziamenti dell'UE quali quelli per Erasmus+ e il programma Europa digitale, il Fondo per una transizione giusta, il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo Plus e il dispositivo per la ripresa e la resilienza, Orizzonte Europa, e NDICI-Europa globale.

Progetto pilota di un certificato europeo delle competenze digitali

Un'azione chiave della Commissione consisterà nell'agevolare il riconoscimento della certificazione delle competenze digitali. A questo fine, la Commissione attuerà insieme a diversi Stati membri un progetto pilota riguardante il certificato europeo delle competenze digitali. Si tratta di un certificato che mira a rafforzare la fiducia nella certificazione delle competenze digitali e la sua accettazione in tutta l'UE, e che aiuterà le persone a vedere riconosciute in modo esauriente, rapido e semplice le loro competenze digitali da parte di datori di lavoro, soggetti erogatori di corsi di formazione ecc. I risultati del progetto pilota saranno presentati nell'ambito di uno studio di fattibilità del certificato europeo delle competenze digitali verso la fine dell'anno. Il certificato europeo delle competenze digitali definitivo sarà introdotto nel 2024 sulla base dei risultati del progetto pilota e dello studio.

Prossime tappe

La Commissione invita gli Stati membri ad adottare rapidamente le due proposte di raccomandazioni del Consiglio. Basandosi sul successo del dialogo strutturato e sul gruppo di coordinatori nazionali, la Commissione istituirà un gruppo ad alto livello sull'istruzione e le competenze digitali per sostenere l'attuazione delle due raccomandazioni.



Contesto

Le due proposte si fondano sulle conclusioni del dialogo strutturato sull'istruzione e le competenze digitali, nell'ambito del quale la Commissione si è posta in dialogo con gli Stati membri dell'UE nel 2022. Con il decennio digitale, l'UE mira a fare sì che l'80 % di tutti gli adulti sia dotato di competenze digitali perlomeno di base entro il 2030, e che alla stessa data nell'Unione europea siano occupati 20 milioni di specialisti in TIC. L'obiettivo del dialogo era aumentare l'impegno nel campo dell'istruzione e delle competenze digitali e contribuire ad accelerare gli sforzi a livello di UE, in modo che l'Europa possa conseguire i suoi obiettivi in questo settore per il 2030. Le proposte sono inoltre in linea con il pilastro fondamentale della solidarietà e dell'inclusione dei diritti e dei principi digitali europei, secondo cui tutti dovrebbero avere accesso a internet e alle competenze digitali, senza che nessuno sia lasciato indietro. Le proposte danno risposta alle due priorità strategiche del piano d'azione per l'istruzione digitale: promuovere lo sviluppo di un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale e migliorare le competenze e le abilità digitali per la trasformazione digitale. Il piano d'azione invita a una maggiore cooperazione a livello europeo in materia di istruzione digitale per affrontare le sfide e le opportunità della pandemia di COVID-19 e prospettare opportunità per la comunità dell'istruzione e della formazione (insegnanti e studenti), i responsabili politici, il mondo accademico e i ricercatori a livello nazionale, europeo e internazionale. Si tratta di un fattore chiave per l'attuazione concreta dell'idea di uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025, che contribuisce anche al conseguimento degli obiettivi dell'agenda per le competenze per l'Europa, del piano d'azione sul pilastro sociale europeo e della bussola per il digitale 2030. Promuovendo e migliorando le competenze digitali degli europei, il pacchetto è anche di grande importanza per l'Anno europeo delle competenze. La proposta si basa sull'analisi condotta dal Centro comune di ricerca della Commissione volta all'individuazione dei principali insegnamenti e delle principali tendenze emerse dal dialogo strutturato, l'invito a presentare contributi e i piani per la resilienza e la ripresa degli Stati membri dell'UE.

(Fonte Commissione Europea)

2. Cybersicurezza: verso il rafforzamento delle capacità dell'UE

La Commissione europea ha adottato una proposta relativa alla normativa dell'UE sulla cibersolidarietà per rafforzare le capacità di cybersicurezza nell'UE.

La normativa sosterrà il rilevamento delle minacce e degli incidenti di cybersicurezza e accrescerà la consapevolezza in materia. Rafforzerà inoltre la preparazione dei soggetti critici, come pure la solidarietà e le capacità di gestione e di risposta concertate in caso di crisi in tutti gli Stati membri. La normativa sulla cibersolidarietà istituisce capacità dell'UE per rendere l'Europa più resiliente e reattiva di fronte alle minacce informatiche, rafforzando nel contempo i meccanismi di cooperazione esistenti. La proposta contribuirà a garantire un panorama digitale sicuro per i cittadini e le imprese e a proteggere i soggetti critici e i servizi essenziali, quali gli ospedali e i servizi pubblici. La Commissione ha inoltre presentato un'Accademia per le competenze in materia di cybersicurezza nell'ambito dell'Anno europeo delle competenze 2023, per garantire un approccio più coordinato volto a colmare il divario di talenti nel settore della cybersicurezza, condizione preliminare per rafforzare la resilienza dell'Europa. L'Accademia riunirà varie iniziative esistenti volte a promuovere le competenze in materia di cybersicurezza e le renderà disponibili su una piattaforma online, accrescendone la visibilità e aumentando il numero di professionisti qualificati della cybersicurezza nell'UE. Nell'ambito dell'Unione europea della sicurezza, l'UE si impegna a garantire che tutti i cittadini e le imprese europei siano adeguatamente protetti, sia online che offline, e a promuovere un ciberspazio aperto, sicuro e stabile. Tuttavia l'entità, la frequenza e l'impatto crescenti degli incidenti di cybersicurezza rappresentano una grave minaccia per il funzionamento delle reti e dei sistemi informativi e per il mercato unico europeo. L'aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina ha ulteriormente esacerbato questa minaccia, insieme ai numerosi soggetti allineati con le autorità di governo, criminali e hacktivistii coinvolti nelle attuali tensioni geopolitiche. Sulla base di un solido quadro strategico, politico e legislativo già in vigore,



le proposte relative alla normativa dell'UE sulla cibersolidarietà e all'Accademia per le competenze in materia di cibersicurezza contribuiranno ulteriormente a migliorare il rilevamento delle minacce informatiche e a rafforzare la resilienza e la preparazione a tutti i livelli dell'ecosistema di cibersicurezza dell'UE.

Normativa dell'UE sulla cibersolidarietà

La normativa dell'UE sulla cibersolidarietà rafforzerà la solidarietà a livello dell'Unione per migliorare il rilevamento degli incidenti di cibersicurezza significativi o su vasta scala e la preparazione e la risposta agli stessi attraverso la creazione di uno scudo europeo per la cibersicurezza e di un meccanismo globale per le emergenze di cibersicurezza. Per rilevare le principali minacce informatiche in modo rapido ed efficace la Commissione propone l'istituzione di un ciberscudo europeo, un'infrastruttura paneuropea composta da centri operativi di sicurezza nazionali e transfrontalieri in tutta



l'UE. Si tratta di soggetti incaricati di rilevare le minacce informatiche e intervenire di conseguenza, che utilizzeranno tecnologie all'avanguardia, quali l'intelligenza artificiale (IA) e l'analisi avanzata dei dati, per individuare le minacce e gli incidenti informatici a livello transfrontaliero e condividere tempestivamente avvertimenti. Ciò consentirà alle autorità e ai soggetti pertinenti di rispondere agli incidenti gravi in modo più efficiente ed efficace. I centri potrebbero essere operativi all'inizio del 2024. Come fase preparatoria del ciberscudo europeo, nell'aprile 2023 la Commissione ha selezionato,

nell'ambito del programma Europa digitale, 3 consorzi di centri operativi di sicurezza transfrontalieri, che riunivano enti pubblici di 17 Stati membri e dell'Islanda. La normativa dell'UE sulla cibersolidarietà comprende inoltre la creazione di un meccanismo per le emergenze di cibersicurezza per accrescere la preparazione e potenziare le capacità di risposta agli incidenti nell'UE. Tale meccanismo sosterrà: azioni di preparazione, compresa l'effettuazione di test su soggetti di settori altamente critici (sanità, trasporti, energia ecc.) per rilevare potenziali vulnerabilità sulla base di scenari e metodologie di rischio comuni; la creazione di una nuova riserva dell'UE per la cibersicurezza, costituita da servizi di risposta agli incidenti prestati da fornitori affidabili con cui è già stato sottoscritto un contratto e che sono quindi pronti a intervenire, su richiesta di uno Stato membro o di istituzioni, organi e organismi dell'Unione, in caso di incidenti di cibersicurezza significativi o su vasta scala; la fornitura di sostegno finanziario per l'assistenza reciproca, nei casi in cui uno Stato membro possa offrire assistenza a un altro Stato membro. La proposta di regolamento istituisce inoltre il meccanismo di riesame degli incidenti di cibersicurezza per rafforzare la resilienza dell'Unione attraverso il riesame e la valutazione degli incidenti di cibersicurezza significativi o su vasta scala dopo che si sono verificati, traendo insegnamenti e, ove opportuno, formulando raccomandazioni per migliorare la posizione di cibersicurezza dell'Unione. La dotazione complessiva per tutte le azioni nell'ambito della normativa dell'UE sulla cibersolidarietà è di 1,1 miliardi di €, di cui circa 2/3 saranno finanziati dall'UE mediante il programma Europa digitale.

Accademia dell'UE per le competenze in materia di cibersicurezza

L'Accademia dell'UE per le competenze in materia di cibersicurezza riunirà iniziative private e pubbliche volte a promuovere le competenze in materia di cibersicurezza a livello europeo e nazionale, accrescendone la visibilità e contribuendo a colmare il divario di talenti in materia di cibersicurezza dei professionisti del settore. All'Accademia sarà inizialmente riservato uno spazio online sulla piattaforma della Commissione per le competenze e le occupazioni digitali. I cittadini interessati a intraprendere una carriera nella cibersicurezza avranno a disposizione un unico luogo online in cui trovare opportunità di formazione e certificazione in tutta l'UE. I portatori di interessi potranno inoltre impegnarsi a offrire il proprio sostegno al miglioramento delle competenze in materia di cibersicurezza nell'UE avviando azioni specifiche, ad esempio offrendo formazioni e certificazioni nel campo della cibersicurezza. L'Accademia si evolverà in modo da comprendere uno spazio comune per il mondo accademico, gli erogatori di formazione e l'industria, che li aiuterà a coordinare programmi di istruzione, formazioni e finanziamenti e monitorare l'evoluzione del mercato del lavoro nel settore della cibersicurezza.

Sistemi di certificazione per i servizi di sicurezza gestiti

La Commissione ha inoltre proposto una modifica mirata del regolamento sulla cibersicurezza per consentire la futura adozione dei sistemi di certificazione per i "servizi di sicurezza gestiti". Si tratta di servizi altamente critici e sensibili prestati da fornitori di servizi di cibersicurezza, quali servizi di risposta agli incidenti, test di penetrazione, audit di sicurezza e consulenza, per assistere le imprese e le altre organizzazioni a prevenire e rilevare gli incidenti informatici, a rispondervi o a riprendersi dagli stessi. La certificazione è fondamentale e può svolgere un ruolo importante nel contesto della riserva dell'UE per la cibersicurezza e della direttiva relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione (direttiva NIS 2), facilitando anche la fornitura transfrontaliera di tali servizi.

Prossime tappe

Il Parlamento europeo e il Consiglio esamineranno la proposta di normativa dell'UE sulla cibersolidarietà e la modifica mirata del regolamento sulla cibersecurity. Il Centro europeo di competenza per la cibersecurity organizzerà un appalto congiunto di strumenti e infrastrutture con i centri operativi di sicurezza transfrontalieri selezionati per creare capacità di rilevamento delle minacce informatiche. L'Agenzia dell'UE per la cibersecurity (ENISA) e il Centro europeo di competenza per la cibersecurity continueranno a lavorare sulle competenze in materia di cibersecurity, contribuendo all'attuazione dell'Accademia per le competenze in materia di cibersecurity in linea con i rispettivi mandati e in stretta collaborazione con la Commissione e gli Stati membri. La Commissione propone che l'Accademia assuma la forma di un consorzio per l'infrastruttura digitale europea (EDIC), un nuovo quadro giuridico per l'attuazione di progetti multinazionali. Questa possibilità sarà discussa con gli Stati membri. È inoltre necessario garantire che i professionisti seguano le necessarie formazioni di qualità. A tal proposito l'ENISA svilupperà un progetto pilota che valuterà l'istituzione di un sistema europeo di attestazione per le competenze in materia di cibersecurity.



Contesto

Con la proposta di normativa dell'UE sulla cibersolidarietà la Commissione risponde all'invito degli Stati membri di rafforzare la ciberresilienza dell'UE e tiene fede all'impegno espresso nella recente comunicazione congiunta sulla ciberdifesa di preparare un'iniziativa dell'UE per la cibersolidarietà. La normativa dell'UE sulla cibersolidarietà e l'Accademia per le competenze in materia di cibersecurity si basano sulla strategia dell'UE per la cibersecurity e sul quadro legislativo dell'Unione per rafforzare la resilienza collettiva dell'UE nei confronti delle crescenti minacce alla cibersecurity, che comprende la direttiva relativa a misure per un livello comune elevato di cibersecurity nell'Unione (NIS 2) e il regolamento sulla cibersecurity.

(Fonte Commissione Europea)

3. La Commissione riduce ulteriormente la burocrazia per la fusione delle imprese

La Commissione europea ha adottato un pacchetto volto a semplificare ulteriormente le procedure di riesame delle concentrazioni ai sensi del regolamento UE sulle concentrazioni.

Il pacchetto comprende: un regolamento di esecuzione riveduto sulle concentrazioni ("regolamento di esecuzione"), una comunicazione sulla procedura semplificata e una comunicazione sulla trasmissione



di documenti. Il pacchetto dovrebbe apportare benefici significativi alle imprese e ai consulenti in termini di lavori preparatori e relativi costi. Il suo obiettivo è semplificare e ampliare la portata della procedura di esame, da parte della Commissione, delle concentrazioni per i casi non problematici ("casi semplificati"). Inoltre, esso mira a ridurre la quantità di informazioni necessarie per la notifica delle operazioni in tutti i casi e a ottimizzare la trasmissione dei documenti. Il pacchetto contribuisce al conseguimento dell'obiettivo della Commissione di ridurre del 25 % gli obblighi di comunicazione, come annunciato nella comunicazione sulla competitività a lungo termine dell'UE.

Le nuove norme saranno applicabili a partire dal 1° settembre 2023.

Principali modifiche del pacchetto di semplificazione delle procedure relative alle concentrazioni del 2023

Le principali modifiche apportate alle norme precedenti mirano a semplificare e razionalizzare sia la procedura semplificata che la procedura ordinaria di esame delle concentrazioni. In particolare, le nuove norme: ampliano e/o chiariscono quali casi possono essere trattati nell'ambito della procedura semplificata. La comunicazione individua due nuove categorie di casi che possono beneficiare di un trattamento semplificato. Si tratta di casi in cui, in tutte le plausibili definizioni di mercato: la quota di mercato a monte, individuale o combinata, delle parti interessate dalla concentrazione è inferiore al 30 % e la loro quota di acquisto combinata è inferiore al 30 %; e le quote di mercato a monte, individuali o combinate, delle parti interessate dalla concentrazione sono inferiori al 50 %, l'indice di concentrazione del mercato ("delta HHI") è inferiore a 150 e la società con la quota di mercato più esigua è la stessa nei mercati a monte e a valle. La comunicazione sulla procedura semplificata conferisce inoltre alla Commissione il potere discrezionale di trattare determinati casi nell'ambito della procedura semplificata, anche se non rientrano in nessuna delle categorie predefinite per tale trattamento. In particolare, questa comunicazione contiene le seguenti clausole di flessibilità: per le sovrapposizioni

orizzontali in cui le quote di mercato combinate delle parti interessate dalla concentrazione sono pari al 20-25 %; per le relazioni verticali in cui le quote di mercato individuali o combinate a monte e a valle delle parti interessate dalla concentrazione sono del 30-35 %; per le relazioni verticali in cui le quote di mercato individuali o combinate delle parti interessate dalla concentrazione non superano il 50 % in un mercato e il 10 % nell'altro mercato collegato verticalmente; e per le imprese comuni con un fatturato e un attivo compresi tra 100 e 150 milioni di EUR nello Spazio economico europeo ("SEE"). La comunicazione fornisce inoltre un elenco più chiaro e dettagliato delle circostanze in cui la Commissione può indagare su un caso tecnicamente ammissibile a un trattamento semplificato nell'ambito della normale procedura di riesame. Razionalizzare il riesame dei casi semplificati. Il regolamento di esecuzione introduce un nuovo modulo di notifica (modulo CO) che prevede un sistema di caselle da spuntare (tick-the-box) per i casi ammissibili alla procedura semplificata. Tale modulo comprende principalmente domande e tabelle a scelta multipla e domande semplificate sulla valutazione sia giurisdizionale che di fondo dei casi. La comunicazione individua inoltre le categorie di casi che possono beneficiare di un trattamento "supersemplificato", che prevede che la possibilità per le parti di inviare direttamente le loro notifiche senza contattare in via preliminare la Commissione. Razionalizzare il riesame dei casi non semplificati. Il regolamento di esecuzione riduce e chiarisce gli obblighi di informazione nel modulo di notifica per questi casi (modulo CO). Include informazioni più chiare sulle possibilità di deroga, introduce tabelle per le informazioni sui mercati interessati ed elimina alcuni obblighi di informazione. Ottimizzare la trasmissione dei documenti alla Commissione grazie alla nuova comunicazione sulla trasmissione di documenti, che introduce notifiche elettroniche automatiche. Tutte queste modifiche dovrebbero inoltre semplificare complessivamente i contatti pre-notifica, riducendo ulteriormente i tempi necessari per tali discussioni.



Contesto

La Commissione ha il compito di valutare le concentrazioni e le acquisizioni che interessano imprese il cui fatturato supera determinate soglie (si veda l'articolo 1 del regolamento sulle concentrazioni dell'UE) e di prevenire le concentrazioni che potrebbero seriamente ostacolare la concorrenza nel SEE o in una sua parte sostanziale. Nel corso degli anni, la Commissione ha cercato di concentrare le proprie indagini sui casi in grado di esercitare un impatto significativo sulle imprese e sui cittadini dell'UE. Nel 2000 la Commissione ha introdotto per la prima volta una procedura semplificata per i casi di concentrazioni non problematici. Nel 2013 la Commissione ha adottato un pacchetto di semplificazione che razionalizza e semplifica ulteriormente il processo di esame delle concentrazioni per i casi non problematici. Nel marzo 2021 la Commissione ha completato la valutazione delle norme dell'UE in materia di controllo delle concentrazioni. Dalla valutazione è emerso che, sebbene il pacchetto di semplificazione del 2013 avesse aumentato l'applicazione delle procedure semplificate alle concentrazioni non problematiche e ridotto gli oneri amministrativi sia per le imprese che per la Commissione, garantendo nel contempo un'applicazione efficace, c'erano ancora casi chiaramente non problematici che non risultavano ammissibili alla procedura semplificata. La valutazione ha inoltre dimostrato che in alcuni casi gli obblighi di informazione possono risultare ancora troppo onerosi. Infine, la valutazione ha rilevato che la comunicazione sulla procedura semplificata del 2013 non era sufficientemente chiara nell'individuazione delle circostanze particolari per cui i casi che soddisfano le condizioni per un trattamento semplificato sono tuttavia oggetto di un esame ordinario. Il 26 marzo 2021 la Commissione ha pubblicato una valutazione d'impatto iniziale, che illustra dettagliatamente le diverse opzioni prese in considerazione per affrontare i problemi individuati nella valutazione. Nel contempo, nel marzo 2021 la Commissione ha avviato una prima consultazione pubblica sulle opzioni prese in considerazione nella valutazione d'impatto iniziale. A seguito della valutazione dei riscontri ricevuti durante la prima consultazione pubblica e di ulteriori ricerche interne, la Commissione ha riesaminato le norme e le ha presentate a una consultazione con i portatori di interessi nel maggio 2022. Nell'ottobre 2022 la Commissione ha pubblicato una consultazione mirata su alcune disposizioni. La relazione sulla valutazione d'impatto, che comprende maggiori informazioni sulle attività di consultazione e sulla valutazione delle modifiche proposte.



Per ulteriori informazioni

Si prega di consultare la [pagina web della DG Concorrenza sull'argomento](#), che contiene il regolamento di esecuzione riveduto e la comunicazione sulla procedura semplificata, tutti i contributi inviati dai portatori di interessi nel contesto della valutazione e la valutazione d'impatto iniziale.

(Fonte: Commissione Europea)

4. Soddisfazione della Commissione per l'accordo sulla normativa europea sui chip

La Commissione accoglie con favore l'accordo politico raggiunto tra il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'UE sulla normativa europea sui chip, proposta dalla Commissione l'8 febbraio 2022, anche per quanto riguarda il bilancio.

I semiconduttori sono al centro della corsa tecnologica mondiale e di forti interessi geostrategici. Ecco perché la Commissione ha proposto la normativa europea sui chip, che rafforza la competitività e la resilienza dell'Europa in questo settore strategico. I chip sono componenti essenziali dei prodotti digitali e digitalizzati. Dagli smartphone alle automobili, fino ad applicazioni e infrastrutture critiche per l'assistenza sanitaria, l'energia, la difesa, le comunicazioni e l'automazione industriale, i chip sono fondamentali per la moderna economia digitale. Le recenti carenze di semiconduttori hanno messo in luce la dipendenza dell'Europa da un numero limitato di fornitori extra-UE, in particolare Taiwan e il Sud-



Est asiatico per la fabbricazione dei chip, e gli Stati Uniti per la loro progettazione. Per ridurre queste dipendenze critiche, la normativa europea sui chip rafforzerà le attività di fabbricazione nell'Unione, stimolerà l'ecosistema di progettazione europeo e sosterrà l'espansione e l'innovazione lungo l'intera catena del valore. Con questa normativa l'Unione europea mira a conseguire l'obiettivo di raddoppiare la sua attuale quota di mercato a livello mondiale portandola al 20% nel 2030. Il primo pilastro della normativa - l'iniziativa "Chip per l'Europa" - rafforzerà

la leadership tecnologica dell'Europa, facilitando il trasferimento di conoscenze "dal laboratorio alla fabbrica", colmando il divario tra ricerca e innovazione e attività industriali e promuovendo l'industrializzazione delle tecnologie innovative da parte delle imprese europee. L'iniziativa "Chip per l'Europa" combinerà investimenti dell'Unione, degli Stati membri e del settore privato attraverso un riorientamento strategico dell'impresa comune "Tecnologie digitali fondamentali" (ora diventata impresa comune "Chip"). L'iniziativa sarà sostenuta da 6,2 miliardi di € di fondi pubblici, di cui, 3,3 miliardi di € a carico del bilancio dell'UE per il periodo fino al 2027, termine dell'attuale quadro finanziario pluriennale. Tale sostegno si aggiungerà ai 2,6 miliardi di € di finanziamenti pubblici già previsti per le tecnologie dei semiconduttori. I 6,2 miliardi di € sosterranno attività quali lo sviluppo di una piattaforma di progettazione e la creazione di linee pilota per accelerare l'innovazione e la produzione. L'iniziativa contribuirà inoltre alla creazione di centri di competenza, situati in tutta Europa, che daranno accesso alle competenze tecniche e alla sperimentazione, aiutando le imprese, in particolare le PMI, a migliorare le capacità di progettazione e a sviluppare competenze. Insieme ai centri di progettazione di eccellenza, i centri di competenza diventeranno poli di attrazione per l'innovazione e per nuovi talenti. Inoltre, per sostenere le start-up e le PMI, l'accesso ai finanziamenti sarà garantito attraverso un fondo per i chip e uno specifico strumento per gli investimenti in equity per i semiconduttori nell'ambito di InvestEU. Oltre all'iniziativa "Chip per l'Europa", il secondo pilastro della normativa europea sui chip incentiverà gli investimenti pubblici e privati negli impianti di fabbricazione per i produttori di chip e i loro fornitori. Ciò contribuirà agli investimenti pubblici complessivi nel settore stimati a 43 miliardi di €. Il secondo pilastro della normativa europea sui chip creerà un quadro per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento attirando investimenti e rafforzando le capacità produttive per la fabbricazione di semiconduttori. A tal fine stabilisce un quadro per impianti di produzione integrata e fonderie aperte dell'UE, i primi nel loro genere nell'Unione, che contribuiranno alla sicurezza dell'approvvigionamento e a un ecosistema resiliente nell'interesse dell'Unione. Aiuti di Stato potranno essere concessi direttamente a tali impianti, primi nel loro genere, a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, previa approvazione della Commissione come indicato nella comunicazione relativa a una normativa sui chip. Gli Stati membri dovrebbero inoltre fornire un sostegno amministrativo a tali impianti, in particolare un'accelerazione delle procedure amministrative di presentazione delle domande. Con il terzo pilastro, la normativa europea sui chip istituirà inoltre un meccanismo di coordinamento tra gli Stati membri e la Commissione per rafforzare la collaborazione con gli Stati membri e tra di essi, monitorare l'approvvigionamento di semiconduttori, stimare la domanda, prevedere le carenze e, se necessario, attivare una fase di crisi. Per far fronte a tali situazioni, la normativa europea sui chip stabilisce un pacchetto di misure dedicate che potranno essere adottate. Dalla proposta di normativa europea sui chip, insieme al secondo importante progetto di comune interesse europeo in materia di microelettronica attualmente in fase di valutazione, che coinvolge 20 Stati membri e decine di partecipanti, i piani di investimento per la diffusione industriale hanno già raggiunto 90 - 100 miliardi di €. L'adozione della normativa europea sui chip consentirà una più rapida realizzazione di tali progetti

e ulteriori passi avanti nell'attrarre investimenti per garantire la sicurezza della catena di approvvigionamento europea dei semiconduttori.

Prossime tappe

L'accordo politico raggiunto dal Parlamento europeo e dal Consiglio è ora soggetto all'approvazione formale dei due colegislatori.



Contesto

Base del moderno sistema industriale, i chip sono una componente fondamentale della transizione digitale. Le tecnologie moderne come l'internet delle cose, l'intelligenza artificiale, la connettività (5G/6G) o l'edge computing determineranno un'ulteriore impennata della domanda di semiconduttori, che aumenterà la pressione sulle catene di approvvigionamento. I semiconduttori sono inoltre al centro di forti interessi geopolitici, e da essi dipende la capacità dei paesi di agire (sul piano militare, economico e industriale). È nel discorso sullo stato dell'Unione 2021 pronunciato dalla presidente della Commissione Ursula von der Leyen che è stata definita per la prima volta una strategia comune europea per la fabbricazione dei chip. Nel febbraio 2022, insieme alla normativa sui chip, la Commissione ha pubblicato un'indagine mirata ai portatori di interessi al fine di raccogliere informazioni dettagliate sulla domanda di chip e wafer per comprendere meglio gli effetti della carenza di chip sull'industria europea. Le misure adottate aiuteranno l'Europa a conseguire i suoi obiettivi del decennio digitale per il 2030, promuovendo un'Europa più verde, più inclusiva e digitale.

(Fonte Commissione Europea)

5. La Commissione propone una riforma della gestione delle crisi bancarie

La Commissione europea ha adottato una proposta per adeguare e rafforzare ulteriormente l'attuale quadro dell'UE per la gestione delle crisi bancarie e l'assicurazione dei depositi (quadro CMDI), proposta che dedica particolare attenzione alle banche di piccole e medie dimensioni.

Negli ultimi anni il settore bancario dell'UE, dotato di un solido quadro di gestione delle crisi, è diventato molto più resiliente. Gli istituti finanziari dell'UE sono ben capitalizzati, dispongono di elevata liquidità e sono sottoposti a una rigorosa vigilanza. Nonostante questo l'esperienza ha dimostrato che molte banche di piccole e medie dimensioni in dissesto sono state gestite con soluzioni che esulano dal quadro di risoluzione e che talvolta hanno comportato l'utilizzo del denaro dei contribuenti anziché delle risorse interne obbligatorie della banca o di reti di sicurezza private, finanziate dal settore (i sistemi di garanzia dei depositi e i fondi di risoluzione). Questa proposta fornirà alle autorità un'ampia gamma di strumenti per organizzare l'uscita ordinata dal mercato delle banche in dissesto di qualsiasi dimensione e modello commerciale. In particolare agevererà l'uso di reti di sicurezza finanziate dal settore per tutelare i depositanti nelle crisi bancarie, per esempio trasferendoli da una banca in difficoltà a una banca sana. Il ricorso alle reti di sicurezza deve essere solo una soluzione complementare alla capacità interna delle banche di assorbire le perdite, che rimane la prima linea di difesa. Nel complesso queste misure preserveranno ulteriormente la stabilità finanziaria, tuteleranno i contribuenti e i depositanti e sosterranno l'economia reale e la sua competitività. La proposta persegue i seguenti obiettivi: Preservare la stabilità finanziaria e proteggere il denaro dei contribuenti: la proposta favorisce il ricorso a sistemi di garanzia dei depositi in situazioni di crisi per proteggere i depositanti (persone fisiche, imprese, enti pubblici, ecc.) dalle perdite, qualora sia necessario per evitare il contagio di altre banche e gli effetti negativi sulla comunità e sull'economia. Facendo affidamento sulle reti di sicurezza finanziate dal settore (come i sistemi di garanzia dei depositi e i fondi di risoluzione), la proposta tutela meglio anche i contribuenti, che non sono costretti a intervenire per mantenere la stabilità finanziaria. I sistemi di garanzia dei depositi possono essere usati a tal fine solo dopo che le banche hanno esaurito la loro capacità interna di assorbire le perdite, e solo per le banche per le quali era già prevista la risoluzione. Proteggere l'economia reale dall'impatto dei dissesti bancari: le norme proposte consentiranno alle autorità di sfruttare appieno i numerosi vantaggi della risoluzione come componente fondamentale del pacchetto di strumenti per la gestione delle crisi. Rispetto alla liquidazione, la risoluzione può causare meno problemi ai clienti perché questi ultimi mantengono l'accesso ai loro conti, per esempio attraverso il trasferimento a un'altra banca. Inoltre le funzioni essenziali della banca sono preservate, il che comporta vantaggi per l'economia e la società in generale. Migliore tutela dei depositanti: il livello di copertura di



100 000 € per depositante e per banca, fissato nella direttiva relativa ai sistemi di garanzia dei depositi, viene mantenuto per tutti i depositanti dell'UE ammissibili. Tuttavia la proposta armonizza ulteriormente le norme di tutela dei depositanti in tutta l'UE. Il nuovo quadro estende la tutela dei depositanti agli enti pubblici (per esempio ospedali, scuole, comuni), nonché al denaro dei clienti depositato in determinati tipi di fondi dei clienti (per esempio da società di investimento, istituti di pagamento, istituti di moneta elettronica). La proposta comprende ulteriori misure volte ad armonizzare la protezione dei saldi di conto bancario temporaneamente elevati, quando superano 100 000 € in ragione di particolari eventi della vita (come le successioni o gli indennizzi assicurativi).

Prossime tappe

Il pacchetto legislativo sarà ora dibattuto dal Parlamento europeo e dal Consiglio.



Contesto

Nella dichiarazione del 16 giugno 2022 l'Eurogruppo ha osservato che l'Unione bancaria è ancora incompleta e ha convenuto che, come passo immediato, i lavori sull'Unione bancaria dovrebbero concentrarsi sul rafforzamento del quadro per la gestione delle crisi e l'assicurazione dei depositi, al fine di completare i lavori legislativi durante questo ciclo istituzionale. Altri progetti importanti, come l'istituzione del terzo pilastro dell'Unione bancaria (il sistema europeo di assicurazione dei depositi - EDIS), ancora in sospeso, e l'avanzamento nell'integrazione dei mercati saranno riesaminati dopo la riforma del CMDI. Nella sua ultima relazione sull'Unione bancaria il Parlamento europeo ha sostenuto, tra l'altro, la necessità di un riesame del quadro per la gestione delle crisi e l'assicurazione dei depositi al fine di migliorarne il funzionamento e la prevedibilità per gestire i fallimenti bancari.

(Fonte: Commissione Europea)

6. La Commissione propone norme sul trasferimento dei procedimenti penali tra Stati membri

La Commissione europea ha adottato una proposta di regolamento sul trasferimento dei procedimenti penali tra Stati membri.

L'aumento della criminalità transfrontaliera ha portato a un aumento dei casi in cui diversi Stati membri sono competenti a perseguire lo stesso reato. Azioni penali parallele o multiple possono non solo essere inefficienti e inefficaci, ma anche ledere i diritti delle persone interessate in quanto una persona non può



essere perseguita o punita due volte per lo stesso reato. La proposta contribuirà pertanto a prevenire la duplicazione dei procedimenti e a evitare casi di impunità quando è rifiutata la consegna nel quadro del mandato d'arresto europeo. Contribuirà inoltre a garantire che il procedimento penale si svolga nello Stato membro più adatto, ad esempio quello in cui si è verificato prevalentemente il reato. Le norme comuni comprenderanno: un elenco di criteri comuni per il trasferimento di un procedimento, nonché i motivi per rifiutare il trasferimento; un termine per la decisione sul trasferimento di un procedimento; norme sulle spese di

traduzione e sugli effetti del trasferimento di un procedimento; obblighi relativi ai diritti degli indagati e imputati e delle vittime; norme sull'uso del canale digitale transfrontaliero per la comunicazione tra autorità competenti. Al fine di migliorare l'efficienza della procedura di trasferimento, il regolamento proposto introduce una competenza giurisdizionale in casi specifici. Si prevede che esso ridurrà il livello di frammentazione, garantirà una maggiore certezza del diritto e, in ultima analisi, aumenterà il numero di procedimenti penali trasferiti con successo.

Prossime tappe

Il regolamento proposto dovrà ora essere discusso e approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio prima di entrare in vigore.



Contesto

Attualmente gli Stati membri dell'UE si trasferiscono i procedimenti penali ricorrendo a una serie di strumenti giuridici diversi, non a un quadro giuridico uniforme in tutta l'UE. Ad esempio, la Convenzione europea sul trasferimento delle procedure penali del 15 maggio 1972 è stata ratificata e applicata solo da 13 Stati membri. La maggior parte degli Stati membri si fonda sulla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 1959 (articolo 21), nel cui quadro i trasferimenti sono in gran parte non regolamentati e si basano sui diritti nazionali. Gli Stati membri avevano firmato un accordo sul trasferimento dei procedimenti penali già nel 1990, ma l'accordo non è mai entrato in vigore. Una misura sul trasferimento dei procedimenti è in discussione dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona,

che ha modificato il modo in cui erano presentate e adottate le norme dell'UE nel settore del diritto penale. La proposta contribuisce al conseguimento degli obiettivi fissati nella strategia dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata, che sottolinea l'importanza del trasferimento dei procedimenti penali per rafforzare la lotta contro i gruppi della criminalità organizzata attivi negli Stati membri in tutta l'UE. Poiché la proposta riguarda procedure transfrontaliere, per le quali sono necessarie norme uniformi, la Commissione presenta una proposta di regolamento, strumento direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri e obbligatorio in tutti i suoi elementi. Un regolamento assicura pertanto un'applicazione comune delle norme in tutta l'UE e la loro entrata in vigore contemporaneamente. Garantisce inoltre la certezza del diritto prevenendo interpretazioni divergenti tra uno Stato membro e l'altro ed evitando in tal modo una frammentazione del quadro giuridico. La proposta della Commissione contribuirà all'efficiente e corretta amministrazione della giustizia penale negli Stati membri.

(Fonte: Commissione Europea)

7. Prima consultazione delle parti sociali sulla direttiva sui comitati aziendali

La Commissione apre la prima fase di una consultazione delle parti sociali europee su un'eventuale revisione della direttiva sui comitati aziendali europei.

Tale consultazione fa seguito alla risoluzione di iniziativa legislativa adottata dal Parlamento europeo nel febbraio 2023, in cui si esorta alla revisione della direttiva. In linea con gli orientamenti politici della Presidente **von der Leyen**, la Commissione si è impegnata a dare seguito alle risoluzioni di questo tenore presentando proposte legislative nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità, sussidiarietà e dell'idea di "legiferare meglio". I comitati aziendali europei promuovono una comprensione condivisa delle sfide transnazionali cui devono far fronte le grandi imprese multinazionali e il coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale, con l'obiettivo di scambiarsi pareri su possibili soluzioni, facilitarne l'attuazione e aumentare l'impatto delle scelte strategiche effettuate dal datore di lavoro. La direttiva sui comitati aziendali europei stabilisce una procedura per istituire organi di informazione e consultazione tra la direzione e rappresentanti dei lavoratori nelle imprese con più di 1 000 dipendenti che operano in almeno due Stati membri. La valutazione della direttiva effettuata dalla Commissione nel 2018 ha rilevato che i comitati aziendali europei rimangono importanti per garantire e organizzare il dialogo sociale transnazionale nelle imprese multinazionali, offrendo nel contempo agli Stati membri la flessibilità necessaria per adattare tale dialogo ai rispettivi sistemi nazionali. La valutazione ha però rilevato anche alcune carenze, ad esempio in relazione al processo consultivo dei comitati e ai mezzi di cui dispongono i rappresentanti per far valere i loro diritti. Il Parlamento europeo ha inoltre esortato la Commissione a rivedere la direttiva nel senso di rafforzare i comitati e la loro capacità di operare, oltre ad aumentarne il numero, tenendo conto nel contempo dei diversi sistemi di relazioni industriali degli Stati membri. In considerazione di tutto ciò, la prima fase della consultazione delle parti sociali, raccoglierà le opinioni delle parti sociali europee in merito alla necessità di un'eventuale azione dell'UE per migliorare la direttiva sui comitati aziendali europei e alla direzione da imprimere a tale revisione. La consultazione resterà aperta per sei settimane.



Contesto

L'ottavo principio del pilastro europeo dei diritti sociali sottolinea l'importanza del dialogo sociale e del coinvolgimento dei lavoratori. I comitati aziendali europei sono uno strumento fondamentale per far partecipare i lavoratori alle decisioni transnazionali delle imprese multinazionali che li riguardano. Sono istituiti su richiesta dei dipendenti e possono emettere pareri non vincolanti indirizzati alla direzione su questioni transnazionali pertinenti. La [direttiva sui](#) comitati aziendali europei impone agli Stati membri di stabilire procedure amministrative e giudiziarie adeguate per l'istituzione e il funzionamento dei comitati aziendali europei. Ogni anno vengono creati circa 20 nuovi comitati aziendali; comitati attivi sono presenti in circa 1 000 imprese, vale a dire circa la metà di tutte le imprese potenzialmente interessate. La Commissione raccoglie le opinioni delle parti in linea con l'articolo 154, paragrafo 2, TFUE che prevede una consultazione in due fasi delle parti sociali europee in merito a proposte nel settore della politica sociale sulla base dell'articolo 153 TFUE. Le parti sociali possono decidere di avviare negoziati tra di loro dopo la prima o la seconda fase della consultazione.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Erasmus+: combattere l'antisemitismo attraverso l'istruzione

La giornata del 3 aprile segna l'avvio di un nuovo progetto della durata di due anni destinato a combattere l'antisemitismo in Europa attraverso l'istruzione.

Il progetto sarà finanziato dal programma Erasmus+ e attuato dall'UNESCO in partenariato con l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'OSCE (ODIHR). Una volta avviato il progetto, l'UNESCO e i suoi partner lavoreranno insieme alle autorità nazionali degli Stati membri dell'UE, attraverso attività mirate, per assisterle nello sviluppo della dimensione educativa dei loro piani nazionali per la lotta contro l'antisemitismo. Al momento dell'avvio del progetto, 11 paesi hanno ufficialmente confermato la loro partecipazione. Si tratta di Austria, Belgio (Vallonia-Bruxelles), Croazia, Francia, Germania (Baden-Württemberg e Schleswig-Holstein), Grecia, Italia, Repubblica ceca, Romania,



Slovenia e Spagna. Il progetto dovrebbe condurre a una serie di risultati, tra cui eventi nazionali di formazione in presenza per formatori di insegnanti, responsabili politici e organizzazioni della società civile e webinar tematici online per formatori di insegnanti ed educatori di tutti gli Stati membri dell'UE. L'obiettivo è quello di aiutare insegnanti ed educatori a combattere le teorie del complotto e l'antisemitismo in classe. Il progetto contribuirà inoltre a valutare i programmi di studio nazionali e la qualità dei libri di testo per quanto riguarda l'antisemitismo in Europa, come pure l'attuale preparazione degli insegnanti, prima che possano essere formulate raccomandazioni per i

responsabili politici a livello nazionale e regionale. L'istruzione ha un ruolo importante da svolgere nel sensibilizzare i giovani in merito ai pregiudizi, alla retorica estremista, alle teorie complottistiche e alle ideologie che incitano all'odio e alla discriminazione. Tra le priorità generali di Erasmus+ figura la promozione dell'inclusione e della diversità, per contribuire alla coesione sociale e al rafforzamento dell'identità europea e sostenere i valori dell'Unione europea. Il progetto sostiene inoltre la dimensione educativa della strategia dell'UE sulla lotta contro l'antisemitismo e il sostegno alla vita ebraica.



Contesto

L'antisemitismo sta aumentando in modo preoccupante in Europa e oltre i suoi confini. Da un'indagine dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) emerge che attualmente nove ebrei su dieci (89%) percepiscono una recrudescenza dell'odio e della discriminazione nel loro paese, mentre il 44% dei giovani ebrei europei ha subito qualche forma di molestia di matrice antisemita. L'indagine indica anche che il 62% degli ebrei ha visto o sentito persone non ebraiche sostenere che l'Olocausto sia un mito o sia stato esagerato. Inoltre, secondo l'Eurobarometro 2019 sulla percezione dell'antisemitismo, il 53 % degli europei ritiene che la negazione dell'Olocausto costituisca un problema nel proprio paese. Nell'Unione europea l'incitamento all'odio connesso all'apologia, alla negazione o alla minimizzazione grossolana dell'Olocausto è vietato ai sensi della decisione quadro del Consiglio sulla lotta contro il razzismo e la xenofobia. Nel 2021 la Commissione europea ha adottato per la prima volta una strategia dell'UE sulla lotta contro l'antisemitismo e il sostegno alla vita ebraica, incentrata su: prevenzione e contrasto di tutte le forme di antisemitismo, protezione e sostegno alla vita ebraica nell'UE, e istruzione, ricerca e memoria dell'Olocausto. A ciò si aggiungono gli sforzi dell'UE a livello internazionale volti a guidare la lotta globale contro l'antisemitismo. Nell'ambito di questa strategia dell'UE, la Commissione ha commissionato una relazione di esperti indipendenti dal titolo "The field of research on contemporary antisemitism and Jewish life: Working towards a European research hub" (Il settore della ricerca sull'antisemitismo contemporaneo e la vita degli ebrei: verso un polo europeo della ricerca), che è stata pubblicata il 31 marzo 2023. La creazione di sistemi nazionali di istruzione e formazione più resilienti e inclusivi è uno dei principali obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione. Le azioni mirano a lottare contro le disuguaglianze fin dai primi anni e a dissociare lo status e l'origine dal livello di istruzione e dal rendimento scolastico. Il programma Erasmus+ sostiene gli obiettivi del quadro dello spazio europeo dell'istruzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.



(Fonte: Commissione Europea)

9. La CE interviene per promuovere l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare nell'UE

Per salvaguardare il diritto all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare in tutti gli Stati membri, la Commissione europea ha deciso di proseguire le procedure di infrazione nei confronti di Belgio, Cechia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Cipro, Lussemburgo, Austria e Slovenia, inviando loro un parere motivato per non aver notificato misure nazionali che recepiscano pienamente le norme dell'UE che stabiliscono i diritti in materia per i genitori e i prestatori di assistenza.

Nuovi diritti per i genitori e i prestatori di assistenza nell'UE

La direttiva sull'equilibrio tra attività professionale e vita familiare è un fattore di svolta per i genitori lavoratori e i prestatori di assistenza: stabilendo norme minime sui diritti al congedo - congedo di paternità, congedo parentale e congedo per i prestatori di assistenza - rende più facile conciliare famiglia



e carriera, e riconosce ai genitori e ai prestatori di assistenza il diritto di chiedere modalità di lavoro flessibili. Le nuove norme aiutano le persone a sviluppare sia la carriera che la vita familiare, favorendo il loro benessere generale. L'obiettivo è migliorare l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per tutti e agevolare i genitori e i prestatori di assistenza nella gestione delle loro responsabilità. La direttiva prevede i seguenti diritti: congedo di paternità: i padri hanno diritto a un congedo di paternità di almeno dieci giorni lavorativi in occasione della nascita del figlio, con una retribuzione di livello pari

almeno alla prestazione di malattia; congedo parentale: ciascun genitore ha diritto ad almeno quattro mesi di congedo parentale, di cui due mesi retribuiti e non trasferibili; i genitori possono chiedere di fruire del congedo secondo modalità flessibili, a tempo pieno, a tempo parziale o in periodi separati; congedo per i prestatori di assistenza: tutti i lavoratori che forniscono assistenza o sostegno personali a un familiare o a una persona che vive nello stesso nucleo familiare hanno diritto a un congedo di almeno cinque giorni lavorativi all'anno; modalità di lavoro flessibili: tutti i lavoratori con figli fino a otto anni di età e tutti i prestatori di assistenza hanno il diritto di chiedere una riduzione dell'orario di lavoro, orari di lavoro flessibili e flessibilità sul luogo di lavoro.

La Commissione esorta gli Stati membri a conformarsi a queste regole

Gli Stati membri erano tenuti a recepire negli ordinamenti nazionali la direttiva, adottata nel 2019, entro il 2 agosto 2022. Il 21 settembre 2022 la Commissione ha inviato una lettera di costituzione in mora a 19 Stati membri per mancata comunicazione delle misure di recepimento della direttiva negli ordinamenti nazionali. Dopo aver analizzato le loro risposte, la Commissione ha constatato che la direttiva non era stata ancora pienamente recepita in 11 Stati membri e ha pertanto deciso di compiere un ulteriore passo avanti nei procedimenti di infrazione inviando un parere motivato a Belgio, Cechia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Cipro, Lussemburgo, Austria e Slovenia. Questi Stati membri dispongono ora di due mesi per adottare le misure necessarie per conformarsi al parere motivato, trascorsi i quali la Commissione potrà decidere di deferirli alla Corte di giustizia dell'Unione europea.



Contesto

L'UE ha prodotto una serie di atti legislativi che riconoscono ai cittadini diritti minimi a livello di Unione per la conciliazione del lavoro con le responsabilità familiari. La direttiva sull'equilibrio tra attività professionale e vita familiare è una delle azioni destinate ad attuare ulteriormente i principi del piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali. La proposta è stata adottata il 13 giugno 2019 e gli Stati membri avevano tre anni di tempo, fino al 2 agosto 2022, per recepirla negli ordinamenti nazionali. Le nuove norme si aggiungono ai diritti derivanti dalla direttiva 92/85 sulle lavoratrici gestanti, che riconosce alle donne il diritto a un congedo di maternità di almeno 14 settimane, di cui almeno due obbligatorie, con un'indennità almeno equivalente all'indennità nazionale di malattia. La direttiva va di pari passo con la strategia europea per l'assistenza, volta a garantire servizi di assistenza di qualità, accessibili e a costi sostenibili in tutta l'Unione europea e a migliorare la situazione sia dei beneficiari dell'assistenza sia delle persone che li assistono, a livello professionale o informale.



(Fonte: Commissione Europea)

10. Risparmio energetico: nuove norme per ridurre i consumi dei dispositivi in “stand-by”

La nuova legislazione imporrà alle imprese UE di divulgare informazioni che agevolino il confronto degli stipendi dei dipendenti e la denuncia dei divari retributivi di genere esistenti.

La Commissione ha adottato le nuove norme per ridurre il consumo energetico di dispositivi come lavatrici, televisori e console portatili per videogiochi quando questi sono in modalità “stand-by”. Le norme rivedute apportano una serie di modifiche al regolamento sulla progettazione ecocompatibile del



2008 relativo al consumo di energia elettrica nei modi stand-by e spento, il cui ultimo aggiornamento risale al 2013. Le nuove norme fanno seguito a un'ampia consultazione e all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio. Le modifiche tengono conto degli sviluppi tecnologici e del mercato avvenuti negli ultimi anni e ampliano il campo di applicazione della normativa, includendo ora, ad esempio, i prodotti provvisti di un alimentatore esterno a bassa tensione, come piccole apparecchiature di rete (tra i quali router per il Wi-Fi e modem) o altoparlanti senza fili. Secondo le stime della

Commissione, riducendo la quantità di energia elettrica consumata dai prodotti in modalità “risparmio energetico”, entro il 2030 si produrrà un risparmio energetico annuale di 4 TWh, corrispondente a un risparmio annuale di CO₂ pari a 1,36 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente. Ciò apporterà anche benefici ai consumatori, riducendo i costi delle bollette e permettendo così un risparmio totale stimato di 530 milioni di € all'anno entro il 2030. Grazie alle norme rivedute, le informazioni sul consumo energetico dei dispositivi in modalità “stand-by”, “spento” e “stand-by in rete”, nonché sulla quantità di tempo necessaria ai prodotti per raggiungere automaticamente una di queste modalità, saranno più facilmente accessibili ai consumatori. Le aziende produttrici hanno ora a disposizione un periodo di transizione di due anni prima che le nuove norme entrino in vigore. Ulteriori informazioni sono disponibili [qui](#).

(Fonte: Commissione Europea)

CONCORSI E PREMI

11. #BeActive Awards 2023: aperte le candidature

Aperte le candidature per i premi #BeActive Awards 2023 promossi dalla Commissione Europea allo scopo di premiare e dare visibilità a progetti e iniziative che hanno promosso con successo lo sport e

l'attività fisica in Europa. Contribuisce all'iniziativa HealthyLifeStyle4All e alla promozione di uno sport verde e sostenibile. I premi sono suddivisi in 4 categorie: Premio #BeActive Education: questo premio ha lo scopo di dimostrare come l'educazione possa incoraggiare i bambini a essere attivi al di fuori della tipica attività sportiva/fisica che si svolge durante la normale giornata scolastica. Ciò può includere attività aggiuntive, pianificazione di giornate al di fuori della lezione



incentrate sullo sport, attività doposcuola e altre soluzioni creative che creano un ambiente educativo attivo. Premio #BeActive sul posto di lavoro: celebra attività esemplari sul posto di lavoro che incoraggiano i dipendenti a essere più attivi. Ciò può includere ogni tipo di iniziativa che si svolge durante l'orario di lavoro, all'ora di pranzo o prima/dopo il lavoro, promuovendo un ambiente di lavoro attivo. Premio #BeActive Local Hero: il premio riconosce le persone che hanno lavorato costantemente per promuovere la partecipazione allo sport e/o all'attività fisica nella loro comunità locale. Premio #BeActive Across Generations: mira a premiare i progetti che promuovono lo sport intergenerazionale, sottolineando che tutti possono beneficiare di attività che migliorano la salute e il benessere. Ciò può includere la promozione di attività adatte a tutte le generazioni, la sensibilizzazione di tutte le generazioni per stili di vita sani, nonché un accesso più facile allo sport e alle attività fisiche per tutti. Il budget complessivo del premio è di **60.000 EURO**, così distribuiti: 10.000 euro ai vincitori di ciascuna categoria; 2.500 euro ciascuno al 2° e 3° classificato per ogni categoria. L'invito a presentare proposte è stato pubblicato sul portale [Funding & Tenders](#) della Commissione europea ed è possibile **inviare la propria candidatura entro il 25 maggio 2023** alle 17:00:00 ora di Bruxelles. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

12. Concorso fotografico "ROSL PHOTO 23"

L'organizzazione Royal Over-Seas League promuove il concorso fotografico biennale ROSL PHOTO 23, dal tema "Viewpoint" (Punto di vista). Ogni partecipante può presentare fino a cinque immagini



digitali di sua scelta scattate negli ultimi 18 mesi con qualsiasi fotocamera, affrontando il tema come desidera. ROSL PHOTO 23 è aperto a tutti i fotografi di età superiore ai 18 anni che siano cittadini di un Paese del Commonwealth o dell'ex Commonwealth, degli Stati Uniti, dei Paesi dell'UE e del SEE o della Svizzera. Premi: Primo Premio: 2.000 sterline, un viaggio di 5 giorni a Londra per l'inaugurazione della mostra giovedì 8 dicembre 2023 (che copre le spese di viaggio e l'alloggio presso la Royal Over-Seas League), la pubblicazione dell'immagine vincente sulla rivista Overseas e il supporto allo sviluppo professionale da parte di ROSL ARTS. Secondo Premio: 1.000 sterline e pubblicazione dell'immagine vincente sulla rivista Overseas. Premio

Madiha Aijaz: 500 sterline e pubblicazione dell'immagine vincente sulla rivista Overseas, assegnato a un giovane fotografo promettente di età inferiore ai 23 anni. Le 20 opere selezionate saranno esposte alla Over-Seas House dal 9 dicembre 2023 al 4 febbraio 2024. **Scadenza: 1° settembre 2023.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

13. Premio IAI "Giovani talenti per l'Italia, l'Europa e il mondo"

Torna il premio IAI "Giovani talenti per l'Italia, l'Europa e il mondo" – ed. 2023. Il premio, giunto quest'anno alla sesta edizione, ha come tema "*Come uscire dal tunnel della crisi energetica: è possibile conciliare sicurezza e transizione?*". Gli interessati al Premio IAI dovranno mandare un saggio sul tema

prescelto, della lunghezza tra un minimo di 1000 e un massimo di 1500 parole, escluse note e bibliografia. Chi preferisce orientarsi sul Premio speciale, dovrà inviare un video-clip (preferibilmente in formato mp4, da registrare anche in forma amatoriale, quindi con cellulare o tablet, purché con orientamento orizzontale e lunghezza ideale di 40 secondi) che risponda al quesito del concorso. Sarà comunque possibile partecipare ad entrambe le competizioni. I riconoscimenti spetteranno ai saggi e al video-clip che otterranno la migliore valutazione da parte delle commissioni giudicatrici. Tra i premi, un tirocinio retribuito o formula equivalente e la pubblicazione dei lavori in una delle collane editoriali dello IAI. Tutti i finalisti potranno vedere pubblicato un estratto del loro saggio sulla rivista on-line dell'Istituto, AffarInternazionali, riceveranno un attestato di merito e potranno aderire all'Istituto Affari Internazionali in qualità di soci junior gratuitamente per un anno. **Il termine per la presentazione degli elaborati è il 14 maggio 2023.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



prescelto, della lunghezza tra un minimo di 1000 e un massimo di 1500 parole, escluse note e bibliografia. Chi preferisce orientarsi sul Premio speciale, dovrà inviare un video-clip (preferibilmente in formato mp4, da registrare anche in forma amatoriale, quindi con cellulare o tablet, purché con orientamento orizzontale e lunghezza ideale di 40 secondi) che risponda al quesito del concorso. Sarà comunque possibile partecipare ad entrambe le competizioni. I riconoscimenti spetteranno ai saggi e al video-clip che otterranno la migliore valutazione da parte delle commissioni giudicatrici. Tra i premi, un tirocinio retribuito o formula equivalente e la pubblicazione dei lavori in una delle collane editoriali dello IAI. Tutti i finalisti potranno vedere pubblicato un estratto del loro saggio sulla rivista on-line dell'Istituto, AffarInternazionali, riceveranno un attestato di merito e potranno aderire all'Istituto Affari Internazionali in qualità di soci junior gratuitamente per un anno. **Il termine per la presentazione degli elaborati è il 14 maggio 2023.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

14. Premio Ispirazione Donna 2023

L'Agenzia per il lavoro Eurointerim organizza il Premio Ispirazione Donna con l'obiettivo di celebrare



Donne meritevoli che si sono contraddistinte per le loro azioni nella vita quotidiana o negli ambiti in cui operano (sociali, lavorativi, ricreativi). La "Donna di Ispirazione" vincitrice verrà comunicata e premiata durante la Premiazione del Concorso Donna e Lavoro e riceverà un riconoscimento in denaro di 1.000 euro. La selezione si suddividerà in quattro momenti: candidature compilando il form dedicato e indicando una motivazione; la segreteria organizzativa si riserva di chiedere ulteriore materiale relativo alla candidatura; verifica di tipo formale da parte della segreteria del Premio per l'accertamento della completezza della documentazione ricevuta; votazione del

pubblico scegliendo direttamente la "Donna di Ispirazione" sulla sezione dedicata del sito, dove saranno presentate le finaliste. Le candidature possono essere inviate **entro il 30 giugno 2023.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

STUDIO E FORMAZIONE

15. Youth4regions per aspiranti giornalisti: aperte le candidature!

Il 10 aprile sono state aperte le candidature per il programma Youth4regions 2023, il programma della Commissione europea che aiuta studenti di giornalismo e giovani giornalisti a scoprire cosa sta facendo l'UE nella loro regione. Il programma offre la possibilità di ricevere una formazione sul giornalismo e sulla politica regionale dell'UE, avere un tutoraggio da parte di giornalisti affermati del proprio paese e lavorare fianco a fianco con giornalisti rinomati durante la settimana delle regioni dell'UE. Tre le categorie in cui presentare la propria candidatura: generale, fotogiornalismo e video giornalismo. Tutti i 37 candidati selezionati saranno invitati a Bruxelles per partecipare al programma Youth4Regions durante la settimana delle regioni dell'UE, dal 7 al 13 ottobre 2023, per il quale la Commissione europea coprirà viaggio e alloggio. Al termine del programma i partecipanti entrano a far parte della rete Youth4Regions Alumni. Il modulo di candidatura e le condizioni di partecipazione sono disponibili sulla pagina web del programma al seguente [link](#). **Scadenza: 10 luglio 2023.**



16. UNYDP Italy 2023/24

È aperta la call for application per la sesta edizione dello **United Nations Youth Delegate Programme (UNYDP)**, il Programma delle Nazioni Unite volto a promuovere la partecipazione dei giovani nelle missioni diplomatiche nazionali in qualità di delegati per le questioni giovanili. Attivo in 39 Paesi, in Italia è organizzato dalla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) in collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale (MAECI) e con il patrocinio dell'Agenzia



Nazionale per i Giovani. Saranno selezionati una ragazza e un ragazzo che ricopriranno il ruolo di UN Youth Delegate dell'Italia alle Nazioni Unite. L'incarico avrà durata annuale da settembre 2022 a settembre 2023. Nel periodo tra la nomina e l'entrata in carica, i due candidati vincitori dovranno prendere parte ad una formazione obbligatoria sia seguendo le iniziative dei due Youth Delegate ancora in carica, sia seguendo le attività organizzate dalla SIOI. A tal fine i candidati vincitori dovranno essere disponibili a spostarsi per prendere parte a tali attività qualora necessario o a parteciparvi in modalità web live. Possono

candidarsi giovani tra i 18 e i 27 anni con un'ottima conoscenza dell'inglese, del diritto internazionale e del sistema ONU. È preferibile aver ottenuto una laurea triennale o una laurea di secondo livello in Relazioni Internazionali/Scienze Politiche/Diritto Internazionale. Si suggerisce caldamente di allegare eventuali certificati di lingua ufficiali (TOEFL, IELTS, DELF/DALF, DELE etc.). Il candidato dovrà compilare in lingua inglese il form per la candidatura disponibile online allegando o inviando via email all'indirizzo application@sioi.org i documenti richiesti **entro il 5 giugno 2023**. Bando completo su Sioi.org.

17. Tirocini retribuiti alla sede di Parma dell'EFSA

La European Food Safety Authority (EFSA), un'agenzia europea per la consulenza scientifica e la comunicazione sui rischi associati alla catena alimentare, offre opportunità di tirocinio nei settori delle scienze, la comunicazione o l'amministrazione. I tirocini, della durata sino ai 12 mesi, si svolgeranno nella sede di Parma, Italia. I destinatari devono: avere già conseguito un titolo universitario di almeno 3 anni entro la scadenza; avere una buona conoscenza della lingua inglese (livello minimo: B2 secondo il QCER); non essere mai stato un tirocinante o un dipendente dell'EFSA a qualsiasi titolo. Ai tirocinanti è garantita una **retribuzione di €1,463 mensili**. **Scadenza: 15 Maggio 2023 ore 23:59**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



18. Bando Giovani ricercatori 2023

Il bando Giovani Ricercatori - Accompagnare i dottori di ricerca nelle fasi iniziali della loro carriera è un bando a due fasi della Fondazione Cariplo. Lo strumento si rivolge a coloro che hanno conseguito il PhD da non più di due anni ed è finalizzato a sostenere progetti di ricerca che mirano a potenziare il profilo del ricercatore attraverso la costruzione della sua research identity. Possono partecipare enti pubblici o privati non profit che svolgono attività di ricerca scientifica. Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno:



individuare come responsabile dell'unità capofila un ricercatore in possesso del titolo di dottore di ricerca da non più di 2 anni entro la data di scadenza del bando; identificare un mentor che possa supportare il ricercatore nella costruzione della sua research identity; avere durata massima di 36 mesi. Al momento della candidatura i proponenti dovranno selezionare l'ambito in cui presentare il loro progetto scegliendo tra: Physical Sciences and Engineering; Life Sciences; Social Sciences and Humanities. Il budget a disposizione del

bando è pari a 8 milioni di euro. A ciascun ambito sarà allocata una quota del budget complessivo proporzionale al numero di richieste pervenute al fine di uniformare il success rate dei progetti candidati. Con riferimento alle spese ammissibili si rimanda a quanto indicato nel bando. Le domande di contributo dovranno essere presentate sulla base delle scadenze previste per ciascun ambito e così definite: Physical Sciences and Engineering: entro le ore 17.00 del 16 maggio 2023; Life Sciences: entro le ore 17.00 del 23 maggio 2023; Social Sciences and Humanities: entro le ore 17.00 del 30 maggio 2023. Solo i progetti che supereranno la fase I saranno invitati a partecipare alla fase II. Bando completo su [FondazioneCariplo.it](https://www.fondazione-cariplo.it).

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...

Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web: <https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>



NR.:	019
DATA:	12.04.2023
TITOLO PROGETTO:	"Formazione sul teatro sociale di comunità"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Odysseas Dallas (Polonia)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Questo corso di formazione si concentra sul teatro sociale di comunità.
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 1-8 Luglio 2023. Luogo e paese dell'attività: Rabka-Zdrój, Polonia. Sintesi: Questo corso di formazione si concentra sul teatro sociale di comunità, basato sul gioco e sulla narrazione, proposti come due pilastri per la costruzione di relazioni sociali inclusive e l'educazione non formale. Numero dei partecipanti: 24 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Paesi aderenti al Programma Erasmus+ Gioventù. Gruppo di destinatari: Operatori giovanili, formatori, giovanili leader. Dettagli: "Come può il teatro - o le arti in generale - aiutare me e/o la mia associazione a costruire una comunità più forte? Come può contribuire al cambiamento sociale?" Questo corso di formazione si concentra sul Teatro Sociale di Comunità, basato sul gioco e sulla narrazione, proposti come due pilastri per la costruzione di relazioni sociali inclusive e per

	l'educazione non formale: il gioco, facendo appello all'esperienza comune vissuta dai bambini, permette ai giovani come agli adulti di abbassare le difese, ridurre il livello di stress, identificarsi in una comunità che non giudica ma partecipa. Allo stesso tempo, il gioco può trasmettere inconsapevolmente concetti importanti, come la parità di genere, l'inclusione e il rispetto delle regole. La nostra metodologia, quindi, prevede giochi tratti dalla pedagogia teatrale, non verbali, più o meno complessi, da adattare in base al contesto dell'intervento e ai partecipanti. Costi: Quota di partecipazione Non è richiesta alcuna quota di partecipazione. Vitto e alloggio Verranno forniti vitto e alloggio. Rimborso del viaggio Le spese di viaggio saranno rimborsate secondo le regole del rimborso Erasmus+. In media il rimborso massimo è di 275 euro, con l'opzione Green Travel che lo innalza a 320. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	15 Maggio 2023

NR.:	020
DATA:	12.04.2023
TITOLO PROGETTO:	"Salute mentale nell'animazione giovanile"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Milica Milovanović (Serbia)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Durante il corso di formazione verrà affrontato il tema della salute mentale e del benessere dei giovani e i modi per promuoverlo attraverso il lavoro con i giovani.
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 29-30 Giugno 2023. Luogo e paese dell'attività: Belgrado, Serbia. Sintesi: Durante i due giorni di formazione a Belgrado, affronteremo il tema della salute mentale e del benessere dei giovani e i modi per promuoverlo attraverso il lavoro con i giovani. Numero dei partecipanti: 30 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Paesi aderenti al Programma Erasmus+ Gioventù; Paesi partner confinanti con l'UE. Gruppo di destinatari: lavoratori giovanili, formatori, giovanili leader, mentori del volontariato. Informazioni sull'accessibilità: Questa attività e il luogo in cui si svolge sono accessibili alle persone con disabilità. Dettagli: I giovani devono affrontare la sfida di navigare attraverso cambiamenti complessi sia nel loro mondo interiore che in quello che li circonda, colpito da crisi multiple. Gli operatori giovanili possono svolgere un ruolo importante nel sostenere il benessere dei giovani, compresa la loro salute mentale. L'apprendimento della salute mentale può aiutare gli operatori giovanili a comprendere meglio le sfide che i giovani devono affrontare e a sviluppare strategie efficaci per sostenerli. Questa formazione fa per voi? Lavorate quotidianamente a diretto contatto con i giovani? Siete interessati a comprendere meglio le loro esigenze? Volete organizzare attività con l'obiettivo di promuovere la salute mentale e il benessere dei giovani attraverso la vostra pratica o rendere le vostre attività regolari più favorevoli alla

	salute mentale? Allora questo corso di formazione fa al caso vostro. Attraverso il programma, imparerete a conoscere le varie sfide di salute mentale che i giovani possono affrontare e gli strumenti pratici che potete utilizzare per sostenerli. Scopi e obiettivi Al termine del programma di formazione, i partecipanti avranno acquisito competenze e conoscenze pratiche che potranno utilizzare per sostenere la salute mentale e il benessere dei giovani nel loro lavoro quotidiano. Avranno inoltre l'opportunità di fare rete con altri operatori giovanili, condividere esperienze e scambiare buone pratiche. Obiettivi: • Comprendere il concetto di salute mentale; • Comprendere le sfide comuni per la salute mentale affrontate dai giovani; • Migliorare la comunicazione con i giovani sui temi della salute mentale; • Familiarizzare con strumenti e metodi pratici; • Esaminare il ruolo degli operatori giovanili nella promozione della salute mentale dei giovani. Esplorare la sua portata e i suoi limiti; • Discutere di buone pratiche e sfide con colleghi di altri Paesi. Formatori La formazione sarà facilitata da professionisti esperti di salute mentale che hanno lavorato a lungo con i giovani e gli operatori giovanili. I partecipanti avranno l'opportunità di imparare dalla loro esperienza e di impegnarsi in attività interattive e discussioni con i loro colleghi in un ambiente di supporto e collaborazione. Esclusione di responsabilità Si tratta di una formazione di base, non adatta a chi ha già conoscenze avanzate sulla salute mentale. Questa formazione non fornisce conoscenze su come diagnosticare, intervenire o trattare problemi di salute mentale. La formazione è organizzata nell'ambito del progetto Mental Health in Youth Work SNAC - un progetto a lungo termine delle Agenzie Nazionali Erasmus+ Gioventù e Corpo Europeo di Solidarietà. Costi Quota di partecipazione Questo progetto è finanziato dalle Agenzie Nazionali (AN) partecipanti al Programma Erasmus+ Gioventù in Azione. Vitto e alloggio L'AN ospitante di questa offerta organizzerà l'alloggio e coprirà i costi di vitto e alloggio. Rimborso del viaggio Contattare l'AN o il SALTO per sapere se sono disposti a sostenere le spese di viaggio. In caso affermativo, dopo essere stati selezionati, contattate nuovamente la vostra AN o SALTO per saperne di più sulla procedura generale per organizzare la prenotazione dei biglietti di viaggio e il rimborso delle spese di viaggio. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	21 Maggio 2023

NR.:	021
DATA:	12.04.2023
TITOLO PROGETTO:	"Sostenibilità in azione 2.0 - futuro digitale e verde"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Steffi Pardella (Turchia)

TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	L'obiettivo è quello di condividere le buone pratiche in materia di educazione sostenibile e di responsabilizzare i giovani a vivere in modo più sostenibile.
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 17-25 Luglio 2023. Luogo e paese dell'attività: Burdur, Turchia. Sintesi: Il nostro obiettivo è quello di condividere le buone pratiche in materia di educazione sostenibile e di responsabilizzazione dei giovani a vivere in modo più sostenibile, con particolare attenzione alle possibilità e alle visioni della Generazione Z, alle analisi della digitalizzazione e alle esigenze sostenibili. Numero dei partecipanti: 42 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Germania, Italia, Portogallo, Romania, Slovenia, Turchia. Gruppo di destinatari: Operatori giovanili, formatori, leader giovanili, interessante o di ricevere una formazione per lavorare nel settore sociale. Dettagli: Con questo progetto vogliamo offrire un'attività agli operatori giovanili e metterli in condizione di condurre loro stessi una vita più sostenibile, di essere dei modelli e di trasmettere i loro valori e le loro conoscenze. Il nostro progetto ha tre obiettivi principali: • Riflettere sulla sostenibilità e sul suo significato nei campi dell'ecologia, dell'educazione, dell'economia e del sociale, ecologia, educazione, economia e strutture sociali; • Riflettere sulla digitalizzazione e sulla sostenibilità sociale; Mettere i giovani in condizione di integrare le pratiche di vita sostenibile nella loro vita quotidiana e di sperimentare il Green business; • Fornire agli operatori giovanili nel campo dell'educazione allo sviluppo sostenibile le competenze e gli strumenti necessari per farlo. Vogliamo anche usare questo progetto per costruire relazioni sostenibili e pensare insieme a come migliorare la vita della comunità, a come renderla sostenibile e a come contribuire a una maggiore giustizia sociale attraverso il nostro lavoro. Vogliamo anche esaminare come valutare e proteggere meglio i bisogni personali e le risorse energetiche per la salute mentale e fisica a lungo termine e proteggerli. Inoltre, vogliamo condividere i risultati del nostro lavoro, le buone pratiche e le guide alle attività. Questa attività fa parte di un progetto che comprende altre 4 attività. I principali gruppi target del progetto sono gli operatori giovanili professionisti e gli operatori giovanili in formazione che vogliono acquisire maggiore fiducia e autostima nella loro professione aumentando le loro conoscenze sulla sostenibilità e sull'educazione allo sviluppo sostenibile e all'apprendimento non formale. Costi Quota di partecipazione Non è richiesta alcuna quota di partecipazione. Vitto e alloggio Questo progetto è finanziato dal programma ERASMUS+ e il 100% delle spese di vitto, alloggio e materiali sono coperte dal programma. Rimborso del viaggio Il budget di viaggio: dalla Germania: 360 euro; dall'Italia: 275 euro (viaggio verde 320 euro); dal Portogallo: 530 euro; dalla

	Slovenia: 275 euro (viaggio verde 320 euro); dalla Romania: 275 euro (viaggio verde 320 euro); dalla Turchia: 10-99 km 23 euro. 100-499 km 180 euro (viaggio verde 210 euro); < 500 km 275 euro (viaggio verde 320 euro). Le spese di viaggio saranno rimborsate fino al limite, se si è speso meno, si otterrà quanto speso. Solo i trasporti pubblici possono essere rimborsati (non i taxi). Scegliete il modo di viaggiare più ecologico. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	16 Giugno 2023

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

20. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità e che possano aiutarvi a trovare soluzioni di vita e di occupazione.

A) OPPORTUNITÀ PER TECNICI E OPERAI SPECIALIZZATI IN AUSTRIA

EURES in collaborazione con azienda austriaca operante nel settore della costruzione di impianti industriali ricerca candidati da inserire a tempo pieno. I profili ricercati sono:

- [Montatore idraulico](#)
- [Supervisore installazioni meccaniche](#)
- [Supervisore impianti elettrici](#)
- [Supervisore costruzione e riparazione di serbatoi](#)
- [Montatore elettrico e tecnico](#)
- [Costruttore di quadri elettrici](#)
- [Installatore di tubazioni per riscaldamento](#)
- [Saldatore a fusione a gas](#)
- [Macchinisti, installatori di impianti, meccanici industriali per la manutenzione degli impianti](#)
- [Saldatore TIG MAC per costruzione e riparazione di serbatoi](#)
- [Supervisore tubazioni](#)
- [Costruttore di tubi secondo ISO](#)
- [Saldatore di tubazioni](#)
- [Saldatore TIG \(141\) per costruzione di tubazioni \(FM1,2,3,5,6\)](#)

I requisiti e le condizioni contrattuali sono contenuti nelle locandine relative a ciascun profilo. Per candidarsi, inviare il proprio cv in Inglese a: eures.oberoesterreich@ams.at e cc a: eures@afolmet.it (candidati Italia centro Nord) eurespuglia@regione.puglia.it (candidati Italia Sud ed isole). **Scadenza entro il 19 giugno.**

B) LAVORO STAGIONALE NEI PAESI BASSI

Il servizio EURES ricerca **10 operai agricoli** per lavoro stagionale nei Paesi Bassi.

Requisiti:

- Motivazione, attitudine lavori aria aperta anche in condizioni atmosferiche avverse, flessibile, capace di adattarsi e lavorare in un team multiculturale.
- Si richiede una conoscenza di base della lingua inglese per comunicare con il datore di lavoro ed i colleghi.

Condizioni contrattuali:

- n. ore settimanali 40.
- Come per tutti i lavori stagionali nel settore agricolo, nei Paesi Bassi, è previsto alloggio (con costo a carico del lavoratore) e assicurazione sanitaria già preparata dal datore di lavoro (con costo a carico del lavoratore).
- Sede di lavoro: PAESI BASSI, Berkel Rodenrijs”.

Per ulteriori informazioni, scarica la [locandina](#). Modalità di candidatura: Per candidarsi, inviare il proprio CV in inglese a eures.lecce@regione.puglia.it, in oggetto “Lavoratore agricolo”. **Scadenza: 31 agosto 2023.**

C) OPPORTUNITÀ DI LAVORO A MALTA NEL SETTORE INFORMATICO PER SVILUPPATORI E PROGETTISTI

EURES in collaborazione con la società Rivertech con sede a Malta ricerca vari profili nel settore informatico a Malta. In particolare:

- n. 1 **Frontend Developer** (rif. n. 393228) Per tutti i dettagli sull'offerta, consulta la [pagina](#).
- n. 2 **Kotlin/Java Developer** (rif. n. 393230) Per tutti i dettagli sull'offerta, consulta la [pagina](#).

Scadenza: 06/05/2023.

Si ricercano inoltre:

- n. 1 **EMBEDDED SYSTEM ENGINEER** (rif. n. 394299) Per tutti i dettagli consulta la [pagina](#).
- n. 1 **C# SOFTWARE DEVELOPER** (rif. n. 394300) Per tutti i dettagli consulta la [pagina](#).

Per candidarsi: Inviare il CV e l'e-mail di presentazione devono essere inviati via e-mail all'indirizzo eures.recruitment.jobspplus@gov.mt in inglese. Si prega di citare il nome e il numero del posto vacante nell'e-mail. **Scadenza: 06/05/2023**.

D) EURES: LAVORO IN NORVEGIA NELLA LA FILIERA ITTICA ALIMENTARE

EURES – European employment services è la rete europea dei servizi per l'impiego coordinata dalla Commissione europea. Sostiene l'occupazione attraverso una migliore mobilità dei lavoratori. EURES è attualmente alla ricerca di personale da inserire per lavori stagionali nella filiera ittica alimentare in Norvegia. I lavori sono presso due aziende norvegesi le mansioni riguardano la raccolta e la lavorazione del salmone e del granchio. I profili ricercati sono i seguenti: **40 addetti alla produzione del salmone** presso l'azienda SalMar a Frøya nel Trøndelag. Candidature aperte entro il 16 giugno, si offre contratto a tempo pieno di 37,5 ore /settimana. Per tutti i dettagli consulta il [portale EURES](#). **70 addetti alla lavorazione del granchio**. Candidature aperte entro il 1 maggio. Si offre contratto a tempo pieno di 40 ore /settimana. Per tutti i dettagli dell'offerta, collegati al [portale EURES](#).

Requisiti:

- Conoscenza della **lingua inglese**.
- Buona forma fisica.
- Puntualità ed etica del lavoro.
- Capacità di **lavorare in team**.

Se sei interessato/a alla posizione del primo profilo invia una mail a work@salmar.no, specificando nel modulo di candidatura il riferimento a questo annuncio di lavoro "News Anpal/EURES Italy". Se sei interessato/a alla posizione del secondo profilo clicca il seguente [link](#), specificando nel modulo di candidatura il riferimento a questo annuncio di lavoro "News Anpal/EURES Italy". Per maggiori informazioni consultare il [sito ufficiale](#). **Scadenze: 1 maggio 2023 e 16 giugno 2023.**

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

21. Offerte di lavoro in Italia

A) OPPORTUNITÀ DI LAVORO STAGIONALE NEL SETTORE ALBERGHIERO IN ITALIA

EURES in collaborazione con una struttura ricettiva in Calabria (CS) ricerca vari profili da assumere per la prossima stagione estiva. I profili ricercati sono i seguenti:

- **staff di cucina:** chef, capo partita, commis di cucina, pasticciere o commis di pasticceria;
- **staff di sala:** maitre di sala, chef de rang, n. 3 commis de rang (camerieri semplici), barman;
- **ricevimento:** capo ricevimento, addetto/a ricevimento, portiere notturno;
- **manutenzione:** manutentore generico.

Requisiti richiesti:

- Maggiore età;
- Gradita, ma non obbligatoria, provenienza scuola alberghiera;
- Per i candidati al settore ricevimento gradita lingua inglese.

Condizioni contrattuali:

Contratto temporaneo: dal 28/05/2023 al 24/09/2023; previsto vitto e alloggio a carico del datore di lavoro. Per ulteriori informazioni, consulta la [locandina](#). Per candidarsi inviare un'e-mail specificando nell'oggetto: "Profilo.....SeaPalaceHotel" con allegato un CV a: info@seapalacehotel.it e per conoscenza a eurescalabria@regione.calabria.it. **Scadenza: 26 giugno 2023.**

B) GRUPPO MAGGIOLI RICERCA PERSONALE QUALIFICATO

Il Gruppo Maggioli è un'azienda italiana a "conduzione familiare" che opera nei settori dell'editoria, formazione, consulenza e supporto operativo a enti locali, pubbliche amministrazioni, aziende private e liberi professionisti. Fondata ai primi del Novecento da Paolo Maggioli si è specializzata nella **produzione di beni per la pubblica amministrazione**. Dopo qualche anno, il gruppo è entrato nel settore della stampa e dell'editoria. La sede centrale si trova a Santarcangelo di Romagna (RN), con filiali dislocate su tutto il territorio italiano.

- **Rimini:** marketing specialist; lead generation, academy; consulenti applicativi junior; neodiplomati e laureandi.
- **Jesi:** software engineer; consulente applicativo; cobol software engineer; sistemista senior; addetto operation - ambito riscossione.
- **Vicenza:** java software engineer.
- **Forlì:** consulente applicativo erp; addetto help desk software erp; database specialist; sistemista; sviluppatore saga-active; junior java developer; consulente applicativo crm/dms; cloud specialist; finops; sistemista applicativo.
- **Treviso:** analista programmatore web java; software engineer; project manager commerciale; consulente applicativo (area edilizia e territorio); software engineer.
- **Santarcangelo di Romagna:** consulente applicativo (area tributi); java solution architect; tecnico informatico (area polizia); operatore addetto alla riscossione; consulente applicativo junior; java software engineer; full stack developer; specialista; applicativi interni; specialista recupero crediti; ux/ui designer; redattore web; consulente applicativo area demografici; terraform expert; devops (supporto ai servizi di produzione); junior project manager; consulente applicativo (area pagamenti); collaudatore software; sistemista senior; specialista amministrazione del personale; infrastructure security manager; addetto/a amministrazione.
- **Mantova - Treviso:** consulente applicativo (area portali).
- **Orzinuovi:** junior project manager; consulente applicativo (area tributi); java software engineer; sistemista senior; database specialist.
- **Siena:** consulente applicativo area polizia.
- **Bologna:** consulente ambito logistico; commerciale - system integration; marketing specialist - lead generation; agenti di commercio (area liberi professionisti).
- **Cosenza:** database specialist.
- **L'Aquila:** software engineer; web developer; junior java developer.
- **Roma:** consulente applicativo (area appalti); tecnico help desk secondo livello.
- **Catania:** software engineer.
- **Ancona:** consulente junior.
- **Campofelice di Roccella - Montalcino - Vimercate - Verona:** operatore tributi.
- **Fermo - Palermo:** software engineer.

Consultando la pagina sul sito di [Maggioli - Lavora con noi](#) è possibile **visualizzare tutte le posizioni aperte**, approfondire le caratteristiche richieste e candidarsi direttamente dal sito. Nel caso nessuna delle posizioni attualmente aperte rispecchino gli interessi del candidato è possibile inviare una "candidatura spontanea".

C) POSIZIONI APERTE IN ENEL

Enel, la nota azienda del settore energetico, ha aperto numerose posizioni e annunciato un grande piano di assunzioni entro il 2026. Si ricercano laureati e diplomati in diverse discipline che verranno inseriti presso le diverse società del Gruppo mediante assunzioni a tempo determinato o indeterminato. Tra le figure professionali ricercate figurano:

- Digital Partnership Specialist
- SEO Expert
- Digital Analytics & Personalization Specialist
- Front End Specialist
- Financial & Research Analyst
- Tax Planning and Monitoring Specialist
- Dispatching and Operation Center specialist
- Planning & Monitoring Specialist
- Specialista Affari Legali e Societari
- Computational Scientist

Per conoscere il dettaglio delle posizioni aperte, i requisiti richiesti e inviare la candidatura, visita il sito aziendale alla [sezione dedicata](#).

D) BRT, LA SOCIETÀ DI LOGISTICA CERCA PERSONALE

BRT, la società del settore logistico e trasporto merci, è alla ricerca di nuovo personale per assunzioni presso le varie sedi presenti sul territorio nazionale. Nel dettaglio, si ricercano:

- Auditor;
- Cloud system engineer;
- Commerciale (area Brescia, Milano, Abruzzo, Lazio, Marche, Puglia, Piemonte, Verona),
- Controller;
- cybersecurity specialist;
- Data architect;
- Impiegato operativo presso varie zone (Belluno, Biella, Ancona, Cosenza);
- Impiegato prese e consegne presso varie località in Italia.

Per conoscere il dettaglio di tutte le posizioni aperte, i requisiti richiesti, e inviare la propria candidatura, visita la [sezione dedicata sul sito aziendale](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

22. BANDO – Programma Erasmus, ecco tutte le scadenze del 2023”

È stato recentemente pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della UE il Bando generale 2023 del programma Erasmus+ che copre tutti i settori interessati dal programma – istruzione, formazione, gioventù, sport – e riguarda la maggior parte delle azioni da questo finanziate, supportando la realizzazione di un ampio ventaglio di progetti di mobilità e cooperazione che possono coinvolgere organismi e enti, sia europei che extra europei, di vario tipo. A partire dal 2023 verrà sostenuta una nuova azione di mobilità nel settore dello sport, ovvero la partecipazione a progetti di mobilità per gli allenatori sportivi, estendendo le opportunità di cooperazione e apprendimento a livello europeo direttamente alle organizzazioni sportive di base locali e al loro personale. Nel 2023 il programma continuerà anche a dare un contributo per attenuare le conseguenze, dal punto di vista socio-economico ed educativo, dell'invasione russa dell'Ucraina, sostenendo progetti di mobilità che facilitino l'integrazione delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina. Ecco il dettaglio delle azioni chiave del programma:



Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

- Mobilità individuale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù.
- Attività di partecipazione dei giovani.
- DiscoverEU – Azione a favore dell'inclusione.
- Scambi virtuali nel settore dell'istruzione superiore e della gioventù.

Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni

- Partenariati per la cooperazione: Partenariati di cooperazione / Partenariati su scala ridotta.
- Partenariati per l'eccellenza: Centri di eccellenza professionale / Azione Erasmus Mundus.
- Partenariati per l'innovazione: Alleanze per l'innovazione / Progetti lungimiranti.
- Sviluppo delle capacità nei settori dell'istruzione superiore, dell'istruzione e formazione professionale, della gioventù e dello sport.

In generale, il bando è rivolto a qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ogni singola azione sopra indicata sono ammissibili organismi diversificati. Ad esempio, i gruppi di giovani che operano nell'animazione socio-educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono presentare candidature per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori socio-educativi, per le attività di partecipazione dei giovani e per l'azione DiscoverEU. Il bando è aperto a enti stabiliti negli Stati UE e nei Paesi terzi associati al programma. Alcune azioni sono aperte anche a organismi di Paesi terzi non associati al programma. Per conoscere la corrispondenza tra azioni e Paesi ammissibili si veda la "Guida al programma". Per la presentazione e valutazione delle proposte di progetto è stabilita, a

seconda dell'azione, una procedura decentrata o centralizzata. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in azioni gestite a livello nazionale attraverso le Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, e azioni centralizzate gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva EACEA. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta (la maggior parte delle azioni del bando è gestita a livello nazionale). Ecco di seguito le scadenze fissate per il 2023:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **4 ottobre 2023.**
- Accreditamenti Erasmus: **19 ottobre 2023.**
- Discover EU a favore dell'inclusione: **4 ottobre 2023.**
- Scambi virtuali nel settore dell'istruzione superiore e della gioventù: **26 aprile 2023.**

Azione chiave 2

- Partenariati per la cooperazione nei settori dell'istruzione, formazione e gioventù, esclusi quelli presentati da ONG europee: **4 ottobre 2023** (scadenza per il settore gioventù).
- Partenariati su scala ridotta nei settori istruzione scolastica, IFP, istruzione degli adulti e gioventù: **4 ottobre 2023.**
- Centri di eccellenza professionale: **8 giugno 2023.**
- Alleanze per l'innovazione: **3 maggio 2023.**

Siti di riferimento:

- Per saperne di più sui bandi gestiti dalle Agenzie nazionali italiane Erasmus+ (INDIRE, INAPP, ANG) si veda il sito >> [LINK](#).
- Per saperne di più sui bandi gestiti a livello europeo da EACEA, si veda il Funding & Tenders Portal >> [LINK](#).

23. BANDO – Corpo europeo di solidarietà, al via il bando 2023

La Commissione ha pubblicato l'invito a presentare proposte per il 2023 nell'ambito del **Corpo europeo**



di solidarietà. Il [Corpo europeo di solidarietà](#) è un programma dell'UE dedicato ai giovani che desiderano svolgere attività di solidarietà in una serie di ambiti, che vanno dall'aiuto alle persone svantaggiate fino al contributo all'azione per la salute e l'ambiente, in tutta l'UE e non solo. Prendendo le mosse dall'[Anno europeo dei giovani](#), l'invito intende creare maggiori opportunità di solidarietà per i giovani, **mettendo a**

disposizione oltre 142 milioni di €. Finanzia attività di volontariato, progetti di solidarietà gestiti dai giovani, gruppi di volontariato in settori ad alta priorità incentrati sul soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e ad altre vittime di catastrofi naturali o non naturali, nonché la prevenzione, la promozione e il sostegno nel settore della salute e la prossima edizione del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario. Di seguito sono riportate nel dettaglio le azioni del bando:

Progetti di volontariato

Progetti che offrono ai giovani (18-30 anni) l'opportunità di partecipare ad attività di solidarietà. Le attività di volontariato possono svolgersi nel Paese di residenza del partecipante (attività nazionali) o in un Paese diverso da quello di residenza (attività transfrontaliere). Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi (o tra 2 settimane e 2 mesi, se coinvolge giovani con minori opportunità), oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità

Progetti su larga scala e ad alto impatto inerenti attività di volontariato svolte da gruppi di giovani (almeno 5 partecipanti, di età 18-30 anni) di almeno due Paesi diversi, che attuano interventi di breve durata (da 2 settimane a 2 mesi) in risposta a sfide comuni europee in settori prioritari definiti annualmente a livello UE. Per il 2023 i progetti devono concentrarsi sulle due seguenti priorità:

- **Soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e altre vittime di calamità naturali o provocate dall'uomo;**
- **Prevenzione, promozione e sostegno nel settore della salute.**

Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani (18-30 anni) di uno stesso Paese registrati al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali sfide della loro comunità locale. I progetti possono durare da 2 a 12 mesi. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo.

Attività di volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario

Progetti che si svolgono in Paesi terzi in cui sono in corso operazioni di aiuto umanitario e che offrono l'opportunità ai giovani di età tra i 18-35 anni di svolgere attività di volontariato a breve o lungo termine, contribuendo a fornire assistenza, soccorso e protezione laddove più necessario. Questi progetti devono essere in linea con i principi di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, nonché con il principio del "non nuocere". Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 5-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Marchio di qualità

Le organizzazioni che intendono partecipare a **progetti di volontariato, anche nel settore dell'aiuto umanitario**, devono previamente ottenere il Marchio di qualità (Quality Label). Il Marchio certifica che un'organizzazione è in grado di svolgere attività di solidarietà di alta qualità nel rispetto dei principi, degli obiettivi e dei requisiti del Corpo europeo di solidarietà.

È possibile presentare domande per ottenere:

- **Marchio di qualità per le attività di volontariato legate alla solidarietà;**
- **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari.**

I giovani sono i soggetti target del Corpo europeo di solidarietà. Il loro coinvolgimento avviene principalmente attraverso organizzazioni e enti, pubblici o privati, che organizzano le attività di solidarietà. Qualsiasi **organizzazione o ente** che abbia **ottenuto il Marchio di qualità** può presentare progetti o parteciparvi come partner. I **giovani** che intendono partecipare al Corpo europeo di solidarietà devono registrarsi nel [Portale del Corpo europeo di solidarietà](#). Ci si può registrare a partire dai 17 anni, ma per prendere parte a un progetto occorre avere almeno 18 anni. Più precisamente, i giovani di età compresa tra 18-30 anni registrati nel Portale possono partecipare a progetti di volontariato o presentare candidature per progetti di solidarietà. Ai progetti di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario possono partecipare giovani registrati che abbiano fino a 35 anni. Il bando è aperto a organizzazioni stabilite o giovani residenti nei Paesi UE, compresi i PTOM e nei Paesi terzi associati al programma, quali Paesi EFTA/SEE (solo Islanda, Liechtenstein), Paesi candidati all'adesione all'UE (solo Turchia, Macedonia del Nord). La partecipazione ad alcune azioni è inoltre aperta anche a organizzazioni e giovani di Paesi terzi non associati al programma (si veda la Guida al programma). Le candidature per i **progetti di volontariato** e i **progetti di solidarietà** devono essere presentati all'Agenzia Nazionale del Paese del proponente (per l'Italia l'Agenzia nazionale per i Giovani). Le candidature per **progetti relativi a gruppi di volontariato in settori ad alta priorità e per attività di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario** devono invece essere presentate all'Agenzia esecutiva EACEA. Le domande per ottenere il **Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale** vanno presentate all'Agenzia Nazionale del Paese di provenienza dell'organizzazione richiedente, mentre quelle per il **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari** vanno presentate all' EACEA.

Scadenze

- Progetti di volontariato: **4 ottobre 2023 (tornata facoltativa)**
- Progetti di solidarietà: **4 maggio 2023 (tornata facoltativa); 4 ottobre 2023**
- Attività di volontariato nell'ambito del corpo di aiuto umanitario: **3 maggio 2023**
- Marchio di qualità: **le domande possono essere presentate in qualsiasi momento**

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

24. BANDO – Bando EQUAL per combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione

La **Commissione Europea**, Direzione generale **Giustizia**, ha lanciato il **bando Equal** (Invito a presentare proposte per promuovere l'uguaglianza e combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione) nel quadro del programma **CERV**, che finanzia progetti volti a prevenire e combattere la discriminazione e l'intolleranza, il razzismo, l'antiziganismo, l'antisemitismo, l'omofobia e la xenofobia, in particolare legata alle origini razziali ed etniche, al colore della pelle, alla religione, all'orientamento sessuale o all'identità di genere. Il bando, finanziato per un importo complessivo di **20 milioni di euro**, finanzia i progetti nazionali e internazionali che si riferiranno alle seguenti **quattro priorità**: lottare contro la discriminazione e combattere il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza; promuovere la gestione della diversità, l'inclusione nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che privato; lottare contro la discriminazione della comunità LGBTQI e promuoverne l'uguaglianza attraverso l'implementazione della strategia di



uguaglianza; aumentare la risposta degli enti pubblici alla discriminazione, all'antisemitismo, razzismo, omofobia e ad altre forme di intolleranza.

Priorità 1 – Budget di 11,5 milioni di euro

Risultati attesi:

- Maggiore conoscenza della legislazione in materia di non discriminazione;
- Maggiore consapevolezza dei diritti, protezione e rappresentanza degli interessi delle vittime di discriminazione sulla razza o sull'origine etnica, sulla religione o sul colore della pelle;
- Attuazione e applicazione più efficace della legislazione sulla non discriminazione, nonché miglioramento del monitoraggio e della rendicontazione indipendenti;
- Aumento della conoscenza e della consapevolezza dei pregiudizi e degli stereotipi;
- Maggiore protezione per gruppi, comunità e persone colpiti da intolleranza e razzismo.

Priorità 2 – Budget di 1,5 milioni di euro

Risultati attesi:

- Sostenere le Carte della Diversità nella promozione della diversità e dell'inclusione sul lavoro;
- Aumentare la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro con legami più forti tra imprese, ONG, comunità accademica/di ricerca e pubblica amministrazione;
- Strumenti, linee guida e piattaforme di apprendimento innovativi e inclusivi per promuovere la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro.

Priorità 3 – Budget di 3 milioni di euro

Risultati attesi:

- Miglioramento della conoscenza e della consapevolezza delle discriminazioni e delle disuguaglianze intersettoriali subite dalle persone LGBTIQ, nell'occupazione, nell'istruzione e nella salute;
- Aumento della consapevolezza e miglioramento delle competenze dei professionisti interessati, tra cui i professionisti del settore sanitario, dei media e delle imprese e il personale scolastico, per contrastare gli stereotipi, la stigmatizzazione, la patologizzazione, la discriminazione, le molestie e il bullismo che colpiscono le persone LGBTIQ;
- Maggiore sostegno alle persone LGBTIQ e alle loro famiglie;
- Migliori indicazioni per le autorità nazionali e le scuole su come prevenire e combattere la violenza scolastica e il bullismo contro le persone LGBTIQ.

Priorità 4 – Budget di 4 milioni di euro

Risultati attesi:

- Migliorare le competenze delle autorità pubbliche per indagare efficacemente, perseguire e condannare adeguatamente gli episodi di discriminazione;
- Miglioramento del sostegno alle vittime, maggiore consapevolezza dei diritti da parte dell'opinione pubblica e aumento del numero di incidenti denunciati;
- Miglioramento della cooperazione e dello scambio di informazioni tra le autorità pubbliche;
- Migliorare la conoscenza e la consapevolezza tra le autorità pubbliche e le forze dell'ordine dell'impatto della discriminazione, del razzismo e della xenofobia;
- Miglioramento del sistema di registrazione delle discriminazioni e di raccolta dei dati, miglioramento dell'approccio metodologico e miglioramento del sistema inter-istituzionale;
- Sviluppo e attuazione efficaci di quadri di riferimento completi, strategie o piani d'azione per prevenire e combattere razzismo, antisemitismo, xenofobia e altre forme di intolleranza.

La **scadenza** per l'invio delle candidature è fissata al **20 giugno 2023**.

Siti di riferimento: [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

25. BANDO – 16 milioni dalla UE per la promozione dei diritti umani

La Commissione Europea, Direzione generale Giustizia, ha lanciato il bando CHAR-LITI che finanzia proposte volte a potenziare l'applicazione della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, oltre a rafforzare la promozione e la protezione dei diritti riconosciuti dall'Unione. Il bando si concentra soprattutto sull'aumento della consapevolezza delle organizzazioni della società civile riguardo al contenuto della Carta e sulla promozione di attività finalizzate alla sua protezione; in particolare il bando si compone di **5 priorità**:

- **Sviluppo delle capacità ed aumento della consapevolezza riguardo la Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE:** le attività possono essere volte allo sviluppo di capacità e all'aumento della consapevolezza **sulla Carta in generale**, oppure concentrarsi sui **“Diritti sanciti dalla Carta e**



consapevolezza del suo ambito di applicazione” e/o “Protezione dei diritti fondamentali nell’era digitale”.

- **Promozione dei diritti e dei valori attraverso il potenziamento dello spazio civico:** per progetti volti a favorire la **collaborazione** tra attori attivi in questo settore a livello locale, regionale e nazionale, alla creazione di uno strumento di **monitoraggio** del rispetto dei diritti per la società civile.
- **Contenzioso strategico:** per rafforzare le conoscenze e le competenze delle organizzazioni della società civile, e degli operatori del settore legale e umanitario, per operare efficacemente nelle **pratiche di contenzioso** a livello nazionale ed europeo, inerenti i diritti dei cittadini europei, e per migliorare l’**accesso alla giustizia** attraverso la **formazione**, la **condivisione di conoscenze** e lo **scambio di buone pratiche**.
- **Protezione dei valori e diritti dell’UE attraverso la lotta al *hate crime* ed al *hate speech* (crimini d’odio e discorsi d’odio):** per attività che mirano a consentire alle organizzazioni della società civile di stabilire meccanismi di cooperazione con le autorità pubbliche per sostenere la denuncia di **episodi di crimini e discorsi d’odio**, e per il sostegno alle vittime, comprese attività che affrontino il discorso dell’**odio online**.
- **Sostenere un ambiente favorevole alla protezione dei *whistleblowers* (segnalatori di illeciti):** i progetti nell’ambito di questa priorità intendono sostenere e proteggere gli informatori e sviluppare la capacità delle autorità nazionali e degli operatori legali di garantire protezione degli informatori.

Il budget previsto per questo bando è pari a 16.000.000 €.

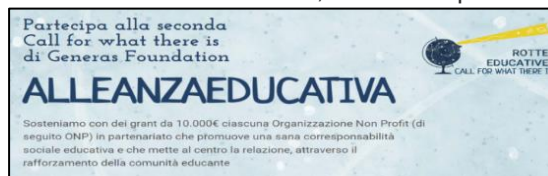
- CERV-2023-CHAR-LITI-CHARTER (topic 1): Sviluppo di capacità e sensibilizzazione sulla Carta dei diritti fondamentali dell’UE;
- CERV-2023-CHAR-LITI-CIVIC (topic 2): Promozione dei diritti e dei valori attraverso il potenziamento dello spazio civico;
- CERV-2023-CHAR-LITI-LITIGATION (topic 3): Contenzioso strategico;
- CERV-2023-CHAR-LITI-SPEECH (topic 4): Proteggere i valori e i diritti dell’UE combattendo i discorsi e i crimini d’odio;
- CERV-2023-CHAR-LITI-WHISTLE (Topic 5): Sostenere un ambiente favorevole alla protezione degli informatori.

La call sarà disponibile da fine gennaio e potrà essere presentata domanda non oltre il **25 maggio 2023**.

Siti di riferimento: [Scarica il bando](#). [Modulistica e linee guida](#).

26. BANDO – Alleanza Educativa per il rafforzamento della comunità educante

AlleanzaEducativa è un’iniziativa del progetto Edunauta di **Génêras Foundation**, che vuole premiare le Organizzazioni Non profit Italiane che si stanno impegnando a adottare uno sguardo complessivo e comunitario sull’educazione. La Fondazione dal 2020 raccoglie approcci ed orientamenti per sostenere e accompagnare chiunque nel compito educativo in un momento storico di grande incertezza e di sfide complesse nelle quali anche l’educazione è chiamata ad interrogarsi. Alcuni dati rilevati anche dall’Osservatorio Ocse_Pisa sono allarmanti, emerge infatti che ai nostri giovani non solo mancano le competenze trasversali, ma anche le competenze di base (quali leggere e scrivere, fare di conto, e così via). Se includiamo quest’ultimo tipo di competenze nel termine povertà educativa, allora scopriamo che quasi 1 giovane su 4 ha lasciato la scuola oppure si è diplomato senza adeguate competenze, ed è quindi in una condizione di povertà educativa. Da qui ha origine **la call Alleanza Educativa** con lo scopo di sollecitare una sana corresponsabilità sociale educativa e un senso di insieme tra gli attori coinvolti (territorio-scuola-famiglia-minori), per sostenere un’educazione che sia concepita come un tempo dove, insieme alla conoscenza empirica, si impara a dare un senso singolare alla propria esistenza. Génêras sostiene con un **grant di 10.000 euro ciascuna**, per un massimo di 12, le organizzazioni non profit in partenariato che promuovono un’educazione trasformativa e che mettono al centro la relazione, attraverso **la creazione o il rafforzamento di alleanze educative territorio-scuole-famiglie-minori**. Le iniziative proposte dovranno essere presentate da partnership costituite da almeno due soggetti, che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella implementazione della proposta. Possono partecipare gli Enti non profit legalmente costituiti in Italia da almeno 2 anni e operanti esclusivamente sul territorio nazionale; che abbiano almeno l’80% delle attività in ambito educativo e siano coerenti con gli obiettivi della call. Inoltre, non devono essere presenti in altre proposte in qualità di partner o capofila nella presente call. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **31 maggio 2023**. Le iniziative destinatarie del contributo dovranno essere avviate entro il 30/04/2024 ed essere concluse entro il 31/12/2024. [Per saperne di più](#).



27. BANDO – Fondo Asilo, migrazione e integrazione. Pubblicati i primi bandi del 2023

Il 17 gennaio scorso la Commissione europea ha pubblicato un nuovo invito a presentare proposte del valore di 40 milioni di € per la sovvenzione di azioni nell'ambito del **Fondo Asilo, migrazione e**



integrazione (AMIF). I beneficiari primari dei progetti sono i migranti, comprese le persone bisognose di protezione. Le azioni da finanziare nell'ambito del bando comprendono quelle che promuovono i programmi di supporto da parte delle comunità e il ruolo degli enti locali e regionali nell'inclusione e nell'integrazione dei migranti. I finanziamenti saranno inoltre

disponibili per azioni volte a **favorire l'integrazione nel mercato del lavoro**, ad esempio incoraggiando la collaborazione tra le parti economiche e sociali, i datori di lavoro e gli enti pubblici. L'invito riguarda anche la promozione di percorsi complementari legati al lavoro e a **sostegno dell'integrazione nell'istruzione**, e comprende una priorità sulla protezione dei minori migranti.

La Call intende sostenere progetti sui seguenti topic:

1) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-01: Promozione di programmi di sponsorizzazione comunitaria e integrazione delle persone bisognose di protezione (budget disponibile: 8 milioni di euro)

Obiettivo: aumentare l'impatto e la sostenibilità delle sponsorizzazioni comunitarie e migliorare la qualità dei programmi di sponsorizzazione, sostenendo azioni volte a mobilitare il supporto locale e a costruire solidi partenariati tra i principali stakeholder che perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- sviluppare attività di sponsorizzazione comunitaria focalizzate su soluzioni abitative;
- ampliare il numero di Stati membri che gestiscono programmi di sponsorizzazione comunitaria;
- accrescere il numero, la qualità e l'impegno degli sponsor, che sono al centro dei programmi di sponsorizzazione comunitaria;
- promuovere una maggiore varietà di sponsor, con particolare attenzione alla mobilitazione delle comunità della diaspora negli Stati membri.

2) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-02: Integrazione e inclusione a livello locale e regionale (budget disponibile: 8 milioni di euro)

Obiettivo: contribuire allo sviluppo e all'attuazione di strategie locali di integrazione e accrescere l'efficacia dell'inclusione dei migranti a livello regionale e locale. Saranno considerati particolarmente rilevanti i progetti che includono la definizione di buone pratiche concrete nello sviluppo e attuazione di strategie di integrazione locale e loro diffusione mediante cooperazione transnazionale tra stakeholder.

3) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-03: Sostegno all'integrazione nell'istruzione dei bambini e dei giovani adulti migranti (budget disponibile: 6 milioni di euro)

Obiettivo: favorire un apprendimento delle lingue più efficace per i bambini migranti coinvolgendo stakeholder locali, tra cui scuola, ONG, autorità locali e regionali e organizzazioni guidate dai migranti.

4) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-04: Iniziative multi-stakeholder per l'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro (budget disponibile: 6 milioni di euro)

Obiettivo: sostenere progetti che perseguono uno o più dei seguenti obiettivi specifici:

- rafforzare la cooperazione tra gli attori del mercato del lavoro e gli stessi migranti, sviluppando e/o rafforzando partenariati transnazionali sull'inclusione nel mercato del lavoro;
- promuovere l'effettiva integrazione dei migranti nel mercato del lavoro fin dal loro arrivo nell'UE e a un livello adeguato alle loro qualifiche;
- favorire a una migliore corrispondenza tra abilità, competenze e qualifiche dei migranti già presenti nell'UE e la domanda sui mercati del lavoro dell'UE (compresa la carenza di manodopera);
- promuovere luoghi di lavoro inclusivi, anche attraverso la sensibilizzazione sulla discriminazione diretta e indiretta e la messa a punto di buone pratiche per affrontare la discriminazione e promuovere la diversità sul posto di lavoro;
- promuovere condizioni di lavoro sostenibili per i migranti, in particolare per i beneficiari di protezione internazionale e temporanea e per i richiedenti protezione internazionale.

5) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-05: Promozione di percorsi complementari collegati all'istruzione e/o al lavoro (budget disponibile: 6 milioni di euro)

Obiettivo: aumentare l'impatto e la sostenibilità dei percorsi lavorativi complementari, creando nuovi programmi di percorsi lavorativi complementari e/o potenziando quelli esistenti, ampliando il numero di Stati membri che attuano tali programmi e aumentando il numero di imprese disposte ad impegnarsi, istituendo le necessarie procedure (facilitate) e le strutture di supporto per consentire l'accesso a tali programmi di persone qualificate bisognose di protezione internazionale.

6) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-06: Azioni transnazionali per sostenere gli Stati membri nell'ambito della protezione dei minori migranti (budget disponibile: 6 milioni di euro)

Obiettivo: incentivare e sostenere lo scambio di buone pratiche e la condivisione di conoscenze tra i diversi attori pertinenti, in particolare le amministrazioni e le istituzioni pubbliche, le organizzazioni

internazionali, le organizzazioni private e i cittadini, sulle tipologie di sostegno da fornire ai tutori dei minori migranti non accompagnati, in funzione dei loro bisogni specifici.

Il bando è aperto a persone giuridiche pubbliche e private stabilite in uno dei Paesi ammissibili. Attualmente questi Paesi sono gli Stati UE (compreso i PTOM), escluso la Danimarca in quanto unico Stato membro che non partecipa al Fondo. Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

I progetti da candidare devono essere presentati da un consorzio (Enti a scopo di lucro non possono essere coordinatori di progetto) costituito da:

- per i **topic 1 e 5**: almeno **3 partner di 3 diversi Stati UE**.
- per i **topic 2 e 3**: almeno **5 partner di 5 diversi Stati UE**.
- per il **topic 4**: almeno **4 partner di 3 diversi Stati UE**.
- per il **topic 6**: almeno **5 partner di 5 diversi Stati UE**.

Il cofinanziamento UE potrà coprire fino al **90%** dei costi totali ammissibili del progetto proposto, per una **sovvenzione compresa tra: € 1.000.000 e € 2.000.000 per i progetti inerenti i topic da 1 a 5 € 750.000 e € 1.000.000 per i progetti inerenti il topic 6**. La durata massima dei progetti deve essere di 36 mesi, oppure di 30 mesi nel caso di progetti che rientrano nel topic 6. La scadenza per la presentazione delle candidature è il **16 maggio 2023**.

Siti di riferimento:

- [Leggi il bando](#)
- [Vedi il dettaglio dei topic del bando](#).

28. BANDO – Al via tre bandi della Fondazione Cariplo su temi ambientali

La **Fondazione Cariplo** ha pubblicato i bandi dell'**Area Ambiente** per il 2023 dedicati alle organizzazioni non profit attive in campo ambientale. Si tratta di una nuova edizione di strumenti già testati negli anni precedenti attraverso i quali la fondazione vuole promuovere un **cambiamento concreto verso la sostenibilità** sensibilizzando e orientando i giovani adulti del futuro e innescando percorsi virtuosi con i diversi attori del territorio. Di seguito i vari bandi.

Effetto ECO

Il **bando “Effetto ECO”** ha invece **scadenza 11 maggio 2023** e **sostiene le organizzazioni non profit attive in campo ambientale nella realizzazione di progetti di transizione ecologica a livello locale**, che aumentino la consapevolezza e l’ingaggio della pubblica amministrazione sulle problematiche ambientali del territorio e che realizzino azioni concrete legate alla sostenibilità. La transizione verso una maggiore sostenibilità economica, sociale e ambientale, in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030, è ormai diventata prioritaria nella politica europea e italiana. Agire per una transizione ecologica e per **uno sviluppo sostenibile equo e resiliente** costituisce anche a livello locale un’importante sfida per innescare una vera trasformazione territoriale. In quest’ottica, Fondazione Cariplo intende contribuire a promuovere la transizione ecologica nel proprio territorio di riferimento, attivando percorsi di cambiamento verso la sostenibilità con la collaborazione tra organizzazioni nonprofit attive in campo ambientale, settore pubblico, privato e cittadinanza. Il budget a disposizione è pari a **800.000 euro**. La richiesta di contributo dovrà essere compresa **tra 40.000 € e 70.000 €** e non potrà superare l’80% dei costi totali di progetto. [Scarica il bando](#).



Call for ideas Strategia Clima

Il bando, nell’ambito del più ampio progetto **“F2C- Fondazione Cariplo per il clima”**, è dedicato alla **lotta al cambiamento climatico** e mira a sostenere fino a due territori in Lombardia e nelle province di Novara e VCO per la realizzazione di **iniziative di mitigazione e adattamento**. I cambiamenti climatici stanno comportando impatti sempre più gravi a livello sociale, economico e ambientale, per i quali è necessario pensare a soluzioni a lungo termine. L’**emergenza idrica** che ha coinvolto il Paese nel 2022 ne è testimonianza. **In questo contesto si inserisce la nuova Call for ideas con scadenza 16 maggio 2023**, a cui potranno candidarsi partenariati tra amministrazioni locali, aree protette ed enti non profit per la realizzazione di Strategie di Transizione Climatica sui propri territori. In particolare, nell’attuale contesto, sta emergendo un aspetto particolarmente preoccupante relativo alla **risorsa idrica**: nel primo semestre 2022 le precipitazioni sono state **meno di un terzo** delle piogge cumulate nello stesso periodo calcolato rispetto all’ultimo trentennio. La nuova edizione della Call for ideas Strategia Clima vuole **sostenere i territori per fare fronte anche a questa grave criticità**. Entro il 30 giugno 2023 verranno realizzati gli incontri di approfondimento per tutte le bozze di idee progettuali inviate, a cura degli Uffici di Fondazione Cariplo. Entro il 28 settembre 2023 sarà richiesta la formalizzazione e l’invio dell’idea progettuale definitiva ed infine entro il 30 novembre la Fondazione

Cariplo selezionerà le idee migliori per il servizio di Assistenza Tecnica per la redazione delle Strategie di Transizione Climatica. La Call selezionerà le idee progettuali (massimo 2) che saranno ammesse a un servizio di Assistenza Tecnica, fornito da consulenti selezionati dalla stessa Fondazione, che si farà carico dei relativi costi. I contributi per la realizzazione degli interventi saranno deliberati successivamente all'approvazione della STC, fino a un massimo di **3.200.000 euro**. Su ogni progetto la Fondazione non coprirà più del **60% dei costi complessivi**. [Scarica il bando](#).

29. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid

Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso **EuropeAid** a livello globale e paese. Si tratta di bandi appartenenti a diversi programmi tematici dello **strumento NDICI-Europa Globale** come quelli relativi alle Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali, lo European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR) e il programma sul Vicinato Europeo. Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna. Scadenze comprese tra i mesi di **maggio, giugno e luglio**



2023.

- [Eswatini – 177813 – Catalyser for Energy Transition in Eswatini](#)
Scadenza: 10/07/2023.
Action Grants Africa, Caribbean and Pacific.
- [Montenegro – 177400 – Support to civil society to promote local development](#)
Scadenza: 27/06/2023.
Action Grants, Instrument for Pre-accession Assistance for Rural Development.
- [Libano – 177107 – EU programme in support of Primary Health Care in Lebanon](#)
Scadenza: 23/06/2023.
Action Grants, Neighbourhood.
- [Tanzania – 177519 – Integrated Approach to Sustainable Cooking Solutions Programme](#)
Scadenza: 21/06/2023.
Functioning Grants, Africa, Caribbean and Pacific.
- [Regione Artica – 177414 – Arctic Youth Dialogues](#)
Scadenza: 20/06/2023.
Action Grants, Rapid response.
- [Malawi – 177387 – Tsogolo la thanzi \(TSOLATA\) Phase II – Support to evidence based decision making](#)
Scadenza: 15/06/2023.
Action Grants, Sub-Saharan Africa.
- [Montenegro/Albania – 177415 – Cross-Border Cooperation Programme Montenegro – Albania 2014-2020 under the Instrument of Pre-accession Assistance \(IPA II\) IPA 2019 & 2020](#)
Scadenza: 15/06/2023.
Action Grants, Pre-accession Region, Instrument for Pre-accession Assistance for Rural Development.
- [Angola – 177412 – Direitos Humanos & Democracia](#)
Scadenza: 12/06/2023.
Action Grants. Human rights and democracy.
- [Giordania – 176808 – Support to Livelihoods under the regional response to the Syrian crisis Special Measure in favour of the regional response to the Syrian Crisis for 2022](#)
Scadenza: 08/06/2023.
Action Grants, Neighbourhood.
- [Giordania – 177023 – Support to Human Rights, Democracy and Civil Society in Jordan 2023](#)
Scadenza: 04/06/2023.
Action Grants, Neighbourhood.
- [Tanzania – 176583 – Community-based GREEN urban transformation in deprived urban neighbourhoods of Pemba Island, Zanzibar](#)
Scadenza: 30/05/2023.
Action Grants, Sub-Saharan Africa.
- [Laos – 177067 – Human Rights and Democracy Thematic Programme for the Lao PDR 2022](#)
Scadenza: 30/05/2023.
Action Grants, Human rights and democracy.

- [Montenegro – 176851 – Thematic Programme on Human Rights and Democracy 2022](#)
Scadenza: 24/05/2023.
Action Grants, Neighbourhood.
- [Mali – 177141 – Appel thématique conjoint pour les programmes thématiques Droits humains et Démocratie \(HR&D\) et Organisations de la Société Civile \(OSC\)](#)
Scadenza: 23/05/2023.
Action Grants, Multi.
- [Albania – 176799 – Cross-border programme Albania – Kosovo, Instrument for Pre-Accession Assistance \(IPA II \), 4rd call for proposal](#)
Scadenza: 22/05/2023.
Action Grants, Instrument for Pre-accession Assistance for Rural Development.
- [Pakistan – 177369 – Country based support scheme \(CBSS\) to promote and protect human rights and fundamental freedoms in Pakistan](#)
Scadenza: 22/05/2023.
Action Grants, Human rights and democracy.
- [Regione Sahel – 177408 – Soutien régional à la jeunesse en Afrique. Composante 2 : Youth Europe Sahel \(YES\)](#)
Scadenza: 21/05/2023.
Action Grants, Sub-Saharan Africa.
- [Etiopia – 177283 – Strengthening the capacity of CSO's in peace building in Ethiopia](#)
Scadenza: 19/05/2023.
Action Grants, Peace, stability and conflict prevention.
- [Congo – 177359 – Consolider le rôle de la société civile Congolaise dans la protection des droits humains et l'amélioration de la gouvernance démocratique](#)
Scadenza: 19/05/2023.
Action Grants, Human rights and democracy.
- [Jamaica – 177362 – Human Rights and Democracy Support in Jamaica 2022 and 2023](#)
Scadenza: 18/05/2023.
Action Grants, Human rights and democracy.
- [Sri Lanka – 177102 – NDICI – Global Europe Human Rights & Democracy Thematic Programme 2021 – 2027: country allocations for Sri Lanka and Maldives](#)
Scadenza: 17/05/2023.
Action Grants, Multi.
- [Siria – 177040 – Support to civil society and human rights in Syria](#)
Scadenza: 16/05/2023.
Action Grants, Multi.
- [Yemen – 177066 – Support to Women's and Children's Rights in Yemen](#)
Scadenza: 15/05/2023.
Action Grants, Human rights and democracy.
- [Regione Asia Centrale – 176227 – Support to in-country civil society actors in Fergana Valley under the thematic programme Peace, Stability and Conflict Prevention \(2022\)](#)
Scadenza: 15/05/2023.
Action Grants, Peace, stability and conflict prevention.
- [Moldavia – 176628 – Support for Civil Society in the Republic of Moldova](#)
Scadenza: 12/05/2023.
Action Grants, Eastern Europe Region, Neighbourhood.
- [RDC – 177478 – Education in crisis areas, Province of Central Kasai, Democratic Republic of Congo. Guidelines to submit a proposal](#)
Scadenza: 12/05/2023.
Action Grants, Sub-Saharan Africa.
- [Madagascar – 177336 – Pour une Jeunesse en action à Madagascar](#)
Scadenza: 12/05/2023.
Action Grants, Civil society organisation.
- [Ghana – 176075 – European Union's Support to Civil Society Organisations in Ghana](#)
Scadenza: 05/05/2023.
Action Grants, Multi.
- [Paraguay – 174002 – Convocatoria conjunta de Propuestas 2023 – Programas Tematicos Derechos Humanos y Organizaciones d ela Sociedad civil](#)

Scadenza: 05/05/2023.

Action Grants, Latin America Countries, Multi.

- [**Somalia – 177296 – Support to civil society promoting human rights, fostering freedom of expression and enhancing peace-building through culture and sports, in Somalia**](#)

Scadenza: 04/05/2023.

Action Grants, Human rights and democracy.

- [**Costa d'Avorio 177439 – Appui au monde associatif en Côte d'Ivoire AMA-CI**](#)

Scadenza: 03/05/2023.

Action Grants, Sub-Saharan Africa.

- [**Armenia – 177168 – Civil Society Organisations as Actors for inclusive development and equality**](#)

Scadenza: 02/05/2023.

Action Grants, Multi.

- [**India – 176976 – Civil Society Organisations as Actors in Governance and Development – India**](#)

Scadenza: 02/05/2023.

Action Grants, Civil society organization.

- [**Regione Corno d'Africa – 176874 – Peaceful and Resilient Borderlands in the Horn of Africa**](#)

Scadenza: 02/05/2023.

Action Grants, East Africa Region, Sub-Saharan Africa.

- [**Eritrea – 177476 – Local Call for Proposals Civil Society Organisations**](#)

Scadenza: 02/05/2023.

Action Grant, Civil society organization.

30. BANDO – L'Agenzia francese lancia il terzo Digital Energy Challenge

Anche quest'anno la **ADF, Agenzia francese per lo sviluppo**, ha aperto i termini per la partecipazione alla **Digital Energy Challenge for Start-up** che ogni anno premia da 5 a 8 start-up che lavorano su progetti digitali innovativi che mirano ad aumentare l'accesso all'energia e migliorare le prestazioni della rete elettrica in Africa. I tre temi prioritari del bando 2023 sono: l'accesso universale all'energia elettrica e le mini-reti, la gestione efficiente delle reti e la resilienza e decarbonizzazione dei sistemi energetici. Per ogni Call for Projects annuale saranno selezionate tra 5 e 8 startup vincitrici che beneficeranno ciascuna di:



Sostegno finanziario fino a 150.000 €, tra cui: sovvenzioni per contribuire ai costi di attrezzature, software, formazione e reclutamento. **Assistenza tecnica** (assegnata caso per caso), che potrebbe includere supporto alla gestione del progetto, competenze strategiche, tecniche e di assistenza contabile/rendicontazione. Un **boot camp** congiunto gestito da esperti intersettoriali, per sostenere l'attuazione del progetto, fornire approfondimenti settoriali, favorire le sinergie tra i vincitori del progetto e incoraggiare la condivisione delle migliori pratiche. **Campagne di comunicazione** capillari sostenute da AFD. La startup devono soddisfare i seguenti criteri: create meno di 10 anni fa, essere nella fase di finanziamento pre-seed/early-stage, vale a dire meno di 1 milione di euro di finanziamento raccolto, avere fatturato annuo inferiore a 1 milione di euro, impiegare tra 1 e 99 persone a tempo pieno. **Le ONG possono candidarsi** nella categoria Start-up se il progetto soddisfa uno dei seguenti criteri aggiuntivi:

- Il progetto si configura come società come ramo della ONG.
- Il progetto ha un team dedicato e un piano aziendale e mira chiaramente alla sostenibilità/reddittività aziendale (ad esempio piani di spin-off come entità indipendente).

Infine, il progetto della start-up deve rispondere a uno dei tre temi sopra menzionati ed essere:

- **Digitale**, ovvero basato su una tecnologia di telecomunicazione, informatica o basata su cloud.
- **Innovativo**, intrinsecamente o rispetto al mercato locale.
- **Locale**, ovvero con sede centrale o con attività di gestione del progetto nel paese del progetto.

Sono ammissibili i seguenti paesi: Algeria, Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Capo Verde, Camerun, Repubblica Centrafricana, Ciad, Comore, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica del Congo, Costa d'Avorio, Gibuti, Egitto, Guinea Equatoriale, Eritrea, Eswatini, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea-Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Libia, Madagascar, Malawi, Mauritania, Mauritius, Marocco, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Ruanda, Sao Tome e Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Somalia, Sud Africa, Sud Sudan, Sudan, Tanzania, Togo, Tunisia, Uganda, Zambia, Zimbabwe. La scadenza per la presentazione è fissata per il **15 maggio 2023**.

[**Scarica il bando. Per saperne di più.**](#)

31. BANDO – Bando umanitario dell'8×1000 Buddista

In base alla legge 245/2012, l'**Unione Buddhista Italiana** concorre alla **ripartizione dell'8×1000**, destinando una parte dei fondi al sostegno di interventi sociali, culturali e umanitari in Italia e all'estero. Si tratta del Bando Umanitario che intende promuovere la sperimentazione di interventi innovativi dal forte contenuto pedagogico e sociale, che possano anche favorire anche una collaborazione tra Enti Non Profit e la creazione di reti e circuiti virtuosi in grado di affrontare il complesso tema della **violazione dei diritti e della tutela dell'ambiente**. Il bando, dalla **dotazione finanziaria di 2.750.000 €**, intende finanziare azioni nelle seguenti aree tematiche:

- **Area tematica 1: ambiente:** interventi di riforestazione e recupero di aree naturali; interventi volti a salvaguardare le specie protette e la biodiversità; interventi volti a sviluppare e sostenere l'agricoltura rigenerativa; interventi volti a favorire il riconoscimento dei diritti della natura; interventi atti a proteggere gli ecosistemi naturali, marini e costieri; interventi atti a favorire la diffusione e l'attuazione di strategie per lo sviluppo sostenibile.
- **Area tematica 2: diritti:** interventi atti a garantire il diritto umano alla salute; interventi atti a sradicare forme di sfruttamento o schiavitù; interventi atti a promuovere un'educazione più inclusiva e attenta ai nuovi bisogni emergenti; interventi atti a rinsaldare il senso di appartenenza ad una comunità; interventi atti a favorire lo sviluppo armonico della persona umana; interventi atti a promuovere l'accesso alla cultura alle fasce più disagiate della popolazione.

Possono accedere ai contributi i Centri Associati all'Unione Buddhista Italiana- gli Enti Religiosi Riconosciuti – le Fondazioni – le Associazioni riconosciute e non riconosciute – le Cooperative Sociali – le ONG riconosciute dallo Stato Italiano- gli Enti del III settore ETS. Non possono accedervi le persone fisiche né Enti con finalità lucrative. Nella presentazione dei progetti si dovranno rispettare i seguenti criteri: presentazione di **un solo progetto** sul presente bando; richiesta di **contributo non inferiore a € 15.000 e non superiore a € 150.000**; contributo massimo richiedibile pari al **70% dei costi** del progetto; durata del progetto non superiore ai **12 mesi** dalla data di avvio; dimostrazione di precedenti analoghe esperienze nell'ambito di competenza del progetto; dare evidenza di un'adeguata pianificazione degli interventi per la diffusione del progetto, e la specifica delle modalità con cui si intende rendere noto il progetto e il sostegno allo stesso da parte dell'U.B.I. I progetti ammessi al contributo saranno finanziati fino alla concorrenza massima del 70% del costo complessivo del progetto. Il Proponente dovrà dimostrare un **cofinanziamento minimo del 30%** del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di terzi, pubblici o privati. I progetti dovranno essere caricati sulla piattaforma online entro il **22 maggio 2023**. [Scarica il bando](#).

32. BANDO – Nuove linee guida del Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo

Il Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale è lo **strumento di erogazione di Intesa Sanpaolo** a favore di enti del Terzo settore per contrastare situazioni problematiche legate alle fragilità e alle disuguaglianze e concorrere al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030. Le risorse del **Fondo di Beneficenza** (nel 2022 sono state erogati 15,7 Ml di euro)

sono tradizionalmente destinate a iniziative orientate allo sviluppo: la possibilità di supportare interventi nel campo delle emergenze viene valutata ove si verifichino disastri, calamità o eventi straordinari per i quali Intesa Sanpaolo, o il sistema bancario nel suo complesso, decidano di intervenire con iniziative dedicate. Il fondo ha recentemente pubblicato le **Linee Guida biennali 2023-2024** che rappresentano uno strumento a disposizione degli Enti potenzialmente beneficiari per l'elaborazione delle proposte progettuali da sottoporre in questo arco temporale.



Interventi sul territorio nazionale

Area sociale

Il Fondo intende focalizzare l'attività sulle seguenti tematiche ritenute particolarmente rilevanti e urgenti:

- **Interventi emergenziali contro la povertà** (solo per l'anno 2023);
- **Lotta alla povertà educativa e al divario digitale** privilegiando metodologie innovative rivolte ai bambini/ragazzi in condizioni di difficoltà e alla comunità educante di riferimento (educatori/insegnanti, genitori, comunità allargata);

- **Supporto ai NEET e agli ELET** affinché escano dalla loro condizione attraverso la formazione e l'inserimento lavorativo in settori che offrono maggiore possibilità di occupazione;
- **Supporto alle donne e ai minori vittime di violenza** e a coloro che sono oggetto di gravi discriminazioni relative a etnia, origine, religione, identità di genere e orientamento sessuale, disabilità fisica e cognitiva, sia offline, sia online.

Area nazionale sociale – Generale

Il Fondo di Beneficenza intende sostenere interventi utili a supportare anche altri temi di natura sociale. Tradizionalmente sono stati sostenuti progetti di formazione e inserimento lavorativo di soggetti fragili, supporto psicologico e cura delle fragilità di adolescenti e giovani, povertà sanitaria e malattie, supporto alle persone con malattie neurodegenerative, agli anziani e ai loro caregiver. Si segnala che:

- **Sport dilettantistico inclusivo:** può essere sostenuto **solo a livello di Liberalità territoriali** (non sono, quindi, ammesse richieste superiori a € 5.000) per sostenere progetti nei quali lo sport è utilizzato per favorire l'inclusione sociale di soggetti fragili; non per attività sportive genericamente rivolte al benessere fisico di bambini e adulti.
- **Progetti culturali:** possono essere sostenuti solo se hanno espliciti risvolti sociali e prevedono un coinvolgimento diretto di beneficiari fragili.
- **I progetti sociali realizzati da Enti religiosi rientrano nell'Area Sociale.**

Area ricerca

Ricerca medica

L'intervento del Fondo intende porre l'attenzione su tutti quei **progetti di ricerca medica che hanno come fine il miglioramento della vita degli individui**, risolvendo gravi problematiche o rispondendo a bisogni emergenti. L'Area Ricerca è sostenuta **esclusivamente con Liberalità centrali** (richieste superiori a 5.000 euro). Solo per quest'Area, la **data ultima per la presentazione delle richieste** all'interno della piattaforma è il **31 maggio** dell'anno di riferimento. Le progettualità saranno sottoposte a valutazione solo se avviati nell'anno in cui è presentata la richiesta di liberalità. La valutazione è svolta da soggetti esterni esperti nella materia trattata (*referee*).

Ricerca sociale

Il Fondo di Beneficenza intende porre l'attenzione su studi che approfondiscano o facciano emergere fenomenologie di disagio sociale o bisogni dei soggetti fragili. L'attività di ricerca deve essere propedeutica all'attivazione di interventi mirati alla risoluzione dei problemi e/o alla risposta dei bisogni individuati. Alla ricerca sociale verrà destinata una quota circoscritta delle risorse dell'Area Ricerca.

Interventi in campo internazionale

I progetti in ambito internazionale vengono sostenuti **esclusivamente con Liberalità centrali** (richieste superiori a 5.000 euro). Le proposte potranno fare riferimento solamente all'Area Sociale, che potrà ricomprendere progetti presentati anche da Enti religiosi. Verrà data priorità a progetti di medio-grandi dimensioni nei seguenti ambiti:

- Interventi finalizzati allo sviluppo delle **comunità e dei territori nei quali il Gruppo Intesa Sanpaolo opera con le proprie controllate estere**, anche attraverso partnership attivate dalla Divisione International Subsidiary Banks.
- Interventi nei **Paesi che hanno un Indice di Sviluppo Umano basso o medio**, con particolare interesse per le seguenti tematiche: insicurezza alimentare; disuguaglianza nell'accesso alla salute; povertà educativa; sviluppo economico e formazione professionale; empowerment delle donne e dei giovani; discriminazioni razziali.
- **Interventi in Paesi poveri o emergenti colpiti da calamità naturali** (terremoto, alluvione, siccità, ecc.).

Al di fuori del perimetro della Divisione International Subsidiary Banks, verrà posta attenzione a **diversificare le liberalità erogate a livello geografico**, garantendo un'equa copertura delle diverse aree del pianeta e, preferibilmente, una **rotazione dei Paesi** selezionati.

Soggetti ammissibili

Le richieste di liberalità possono essere presentate solo da **enti senza finalità di lucro**, regolarmente costituiti ai sensi di legge e che siano registrati almeno in un registro pubblico. Gli enti devono avere sede in Italia e devono essere dotati di procedure, anche contabili, che consentano un agevole accertamento della coerenza fra gli scopi enunciati e quelli concretamente perseguiti, oltre che agli enti che redigono bilanci certificati. Le richieste possono essere sottoposte anche in **partnership** con altri Enti, in questo caso è necessario concludere e presentare un formale accordo di partenariato tra Ente proponente e partner.

Monitoraggio e valutazione

Gli Enti che presentano al Fondo richieste di contributo progettuale per un **importo pari o superiore ad € 80.000** dovranno prevedere il Monitoraggio e la Valutazione esterna delle attività e dei risultati conseguiti a cura di una delle Istituzioni universitarie elencate nel sito del fondo.

Presentazione dei progetti

Le richieste sono valutate ogni anno nel **periodo compreso fra gennaio e dicembre**. Le erogazioni delle liberalità avvengono lungo il corso di tutto l'anno, esaurendo progressivamente il plafond disponibile. I **soggetti interessati sono invitati a presentare la domanda quanto prima possibile**. I progetti non saranno selezionati in ordine cronologico (eccetto i progetti di ricerca), ma sulla base del potenziale impatto sociale. Gli Enti riceveranno comunicazione dell'esito del processo di valutazione dei progetti presentati.

Siti di riferimento:

- [Linee Guida 2023-2024](#)
- [Progetti finanziati nel 2022 \(più di 5000 €\)](#)
- [Progetti finanziati nel 2022 \(meno di 5000 €\)](#)

33. BANDO – Tre bandi per supportare l'attivazione della società civile sui diritti fondamentali

Nell'ambito del Progetto the Care – Civic Actors for Rights and Empowerment, Fondazione Realizza il Cambiamento e ActionAid International Italia E.T.S., co-finanziato dell'Unione Europea, aprono tre bandi per la presentazione di proposte volte a promuovere, proteggere e far rispettare i Diritti e i Valori dell'Unione Europea con un approccio fondato sulla partecipazione dei/delle portatori/trici di diritti e sull'empowerment degli/delle stessi/e nel rivendicare i propri diritti. Le organizzazioni della società civile svolgono un ruolo fondamentale nella promozione, tutela e difesa dei valori e dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. La partecipazione democratica e la loro inclusione all'interno della



vita politica del proprio paese da parte di tutte le cittadine e i cittadini, anche attraverso le organizzazioni della società civile radicate sul territorio, risultano quindi processi fondamentali per poter sfruttare pienamente i propri diritti. Il loro radicamento territoriale garantisce, infatti, il coinvolgimento nella vita sociale e politica dei propri territori anche per quei gruppi di persone emarginati o che hanno maggiori difficoltà a

vedere soddisfatti i propri diritti per questioni legate a situazioni economico-sociali svantaggiate o perché subiscono diverse forme di discriminazione. Vengono messi a disposizione per i tre bandi 3,4 milioni di euro. Gli ambiti prioritari d'intervento sono: sensibilizzazione sui diritti fondamentali e sui valori dell'Unione Europea; rafforzamento della protezione e della promozione dei valori dell'Unione Europea includendo il rispetto dei diritti; supporto al dialogo, alla trasparenza e al buon governo inclusi i casi di un restringimento degli spazi per la società civile. I bandi sono rivolti a enti del terzo settore non societari, fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute, comitati non ETS (per avere maggiori dettagli sugli enti ammissibili si rimanda al testo integrale di ciascun bando). L'assegnazione del contributo economico per la realizzazione delle proposte progettuali sarà vincolato alla partecipazione attiva del soggetto responsabile ad un programma di capacity building per rafforzare le competenze dell'organizzazione e ad attività di networking tra le organizzazioni vincitrici dai presenti bandi. **Di seguito i link ai singoli bandi:**

• [POP: Progetti per le Organizzazioni della società civile](#)

Saranno sostenuti interventi rivolti a soggetti o in favore di soggetti che vivono in situazioni di vulnerabilità e/o discriminazione con particolare riguardo a persone con background migratorio, donne vittime di violenza maschile, persone soggette a qualsiasi tipo di discriminazione (di genere, legata alla cittadinanza, alle abilità), giovani e persone in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale. Sia il soggetto responsabile che il partner dovranno essere **Enti del Terzo Settore (ETS)** non societari così come definiti dal D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore e successive modifiche oppure **Fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute, comitati**, non ETS (art. 14 -39 c.c.). L'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio approvato deve essere **inferiore o uguale a 30.000 mila euro**, devono avere **al massimo due persone retribuite**. I progetti, della durata compresa **tra 6 e 12 mesi**, devono prevedere la realizzazione dell'intervento esclusivamente sul territorio italiano richiedere un **contributo non inferiore a €15.000 e non superiore a €20.000**.

• [START: Sviluppo Territoriale nelle Aree Interne](#)

Ci si riferisce a territori marginalizzati, a rischio di abbandono, caratterizzati dalla lontananza, scarsa connettività digitale e scarsa accessibilità ai servizi essenziali (sanitari, socioassistenziali, educativi, di mobilità), da una diminuzione del livello qualitativo e quantitativo dei servizi stessi, un limitato accesso ad opportunità lavorative e la presenza di sistemi amministrativi carenti nella capacità di risposta ai bisogni della popolazione. Fenomeni interconnessi, che sono causa e conseguenza della riduzione del

benessere della popolazione e che intaccano il godimento del diritto alla cittadinanza. Gli enti proponenti devono avere sede legale e/o operativa nelle Aree Interne, secondo la classificazione dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne – Accordo di Partenariato 2021-2027 – Dipartimento per le Politiche di Coesione (*Per la classificazione dei Comuni rientranti nelle diverse categorie e quindi ammissibili al presente Bando fare riferimento alla [Mappa Aree Interne – elenco e classificazione dei Comuni](#)*). Devono inoltre avere l'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio inferiore o uguale a **150.000 euro**. Le iniziative, della durata compresa **tra 12 e 18 mesi**, dovranno essere presentate da un partenariato composto da almeno un altro ente di cui uno ricopra la funzione di soggetto proponente e uno la funzione di partner o partner pro-bono. I contributi richiesti potranno variare da un **minimo di 40.000 euro ad un massimo di 60.000 euro**. Non è previsto alcun tipo di cofinanziamento.

- **[WAVE: Advocacy, lobby e campaigning per i Valori Europei](#)**

Gli interventi dovranno necessariamente includere azioni di lobby, advocacy e/o campaigning volte alla tutela e alla promozione dei diritti e dei valori europei soprattutto nei confronti di soggetti che vivono in situazioni di vulnerabilità e/o discriminazione, persone con background migratorio, donne vittime di violenza maschile, persone soggette a qualsiasi tipo di discriminazione (di genere, legata alla cittadinanza, alle abilità), giovani e persone in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale. Sia il soggetto responsabile che il partner dovranno essere **Enti del Terzo Settore (ETS)** non societari così come definiti dal D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore e successive modifiche oppure **Fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute, comitati**, non ETS (art. 14 -39 c.c.). L'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio approvato deve essere **inferiore o uguale a 500.000 mila euro**. I progetti, della durata compresa **tra 12 e 18 mesi**, devono prevedere la realizzazione dell'intervento esclusivamente sul territorio italiano anche in più regioni, richiedere un **contributo non inferiore a €40.000 e non superiore a €60.000** con una quota di **co-finanziamento pari al 10%** del budget complessivo. Le proposte progettuali dovranno necessariamente includere **azioni di lobby, advocacy e/o campaigning**. La realizzazione di tali azioni dovrà costituire almeno il 40% del costo totale delle attività progettuali. Lo stesso ente potrà presentare **proposte progettuali su più** di uno dei **bandi** sopraindicati, in accordo con i criteri di ammissibilità specifici. Tutte le proposte verranno valutate, ma **soltanto una potrà essere ammessa al finanziamento**. Si specifica che ciascun ente potrà presentare un'**unica proposta per ciascun bando**. Nel caso di ricezione di più proposte da parte dello stesso soggetto sul medesimo bando, queste verranno considerate tutte inammissibili. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **4 giugno 2023**. [Per saperne di più](#).

34. BANDO – UNESCO: un fondo per sostenere l'economia creativa nei paesi in via di sviluppo

L'UNESCO ha recentemente aperto il quattordicesimo bando per sottoporre candidature al Fondo internazionale per la diversità culturale (IFCD). Attraverso un processo aperto e competitivo, i progetti

saranno selezionati in base alla loro capacità di generare risultati concreti e duraturi per lo sviluppo dei settori creativi nei paesi in via di sviluppo che sono Parti della Convenzione del 2005. Attraverso questo nuovo bando dell'IFCD, l'UNESCO rinnova il suo impegno nel rafforzare le industrie culturali e creative nei paesi in via di



sviluppo, come pilastri fondamentali per proteggere e promuovere la diversità culturale, incoraggiare la creatività e l'innovazione e per costruire un mondo più sostenibile. Le proposte progettuali dovrebbero contribuire a: l'attuazione e/o l'elaborazione di politiche e strategie che hanno un impatto strutturale diretto sulla creazione, produzione, distribuzione e accesso a una diversità di beni e servizi culturali; il rafforzamento delle capacità delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni della società civile per sostenere industrie e mercati culturali locali e regionali. Possono inviare proposte progettuali le Autorità pubbliche e istituzioni dei paesi ammissibili, le Organizzazioni non governative (ONG) di paesi ammissibili, le Organizzazioni internazionali non governative (INGO) registrate nei paesi partner e in quelli della Convenzione del 2005. L'importo del finanziamento può arrivare al massimo a 100.000 USD per progetti della durata compresa tra 12 mesi e 24 mesi. Dal 2010, l'IFCD ha investito oltre 10 milioni di dollari in 140 progetti in 69 paesi in via di sviluppo. Queste diverse iniziative hanno contribuito allo sviluppo e all'attuazione di politiche culturali, al rafforzamento della formazione professionale e

dell'imprenditoria culturale, all'accesso facilitato a nuovi mercati e alla partecipazione e inclusione dei gruppi vulnerabili nella vita culturale. Il quattordicesimo bando si chiude il **16 maggio 2023**. [Per saperne di più.](#)

35. BANDO – Coinvolgimento attivo dei cittadini in vista delle elezioni europee

La Direzione generale della Comunicazione (DGCOMM) del **Parlamento europeo** lancia un nuovo bando per l'assegnazione di sovvenzioni per il cofinanziamento di azioni per il coinvolgimento attivo dei cittadini in vista delle elezioni europee 2024. Gli obiettivi delle azioni finanziate nell'ambito del



bando sono: Sensibilizzare i cittadini europei, provenienti da un'opinione pubblica il più possibile diversificata, sul ruolo e i valori democratici dell'UE, far comprendere i vantaggi che il PE offre, il modo in cui il PE influisce sulla nostra vita quotidiana e il motivo per cui è importante votare partecipando alle prossime Elezioni Europee

2024, anche nel contesto della comunità together.eu. Sostenere un maggiore impegno civico non partitico dei cittadini e delle organizzazioni europee provenienti da gruppi diversi, promuovendo al contempo l'idea dell'importanza del voto, incoraggiando così un coinvolgimento attivo (anche in qualità di change-makers), con particolare attenzione alla mobilitazione degli elettori in vista della Giornata(e) delle elezioni europee, anche nel contesto della comunità together.eu. Le proposte di azione che beneficiano di un sostegno finanziario nell'ambito del presente invito, devono essere presentate in una delle due seguenti categorie di azioni: Azioni di coinvolgimento della società civile (Il contributo massimo del PE per una proposta d'azione presentata in questa categoria è di EUR 60.000). Azioni di coinvolgimento da parte dei responsabili del cambiamento (Il contributo del PE per una proposta d'azione presentata in questa categoria varia tra EUR 5.000 e 15.000). Beneficiari: organizzazioni nazionali senza scopo di lucro o loro gruppi, dotate di personalità giuridica con l'esplicito obiettivo di promuovere i valori europei principalmente a livello nazionale. L'invito a presentare proposte prevede due tornate di candidature con le seguenti scadenze: **Prima tornata:** i candidati possono presentare una proposta dal **27 aprile 2023 al 16 maggio 2023** (17:00 CET). **Seconda tornata:** i candidati possono presentare proposte dal **17 maggio al 28 settembre 2023** (ore 17:00 CET). I candidati possono presentare una proposta in ciascuna delle due tornate, ma possono ricevere una sola sovvenzione nell'ambito di questo invito a presentare proposte. [Per saperne di più.](#)

36. BANDO – Dal PNRR 20 milioni per l'innovazione e la progettazione ecocompatibile

Nell'ambito del PNRR è stato recentemente pubblicato l'Avviso per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e non profit, operanti nei settori culturali e creativi per promuovere l'innovazione e la progettazione ecocompatibile. Il bando, della dotazione finanziaria di 20 milioni di euro, ha l'obiettivo di fornire supporto ai settori culturali e creativi, attraverso contributi finanziari, per realizzare attività, progetti o prodotti volti a contribuire all'azione per il clima, coniugando design e sostenibilità, orientando il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti della natura e dell'ambiente. L'Avviso rientra nella Missione 1



"Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0 (M1C3)", Misura 3 "Industria culturale e creativa 4.0", Investimento 3.3 "Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde", per cui sono stati stanziati complessivamente 155 milioni di euro. Di questo budget totale, 20 milioni di euro è la cifra investita per questo Avviso dedicato nello specifico al Sub-Investimento 3.3.4 "Promuovere l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in

termini di economia circolare e orientare il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente e del clima". I soggetti attuatori eleggibili sono: le micro e piccole imprese, in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del Codice civile; le associazioni riconosciute e non riconosciute; le fondazioni; le organizzazioni dotate di personalità giuridica non profit; gli enti del Terzo settore di cui all'art. 4 d.lgs. n. 117/2017. Tutti i soggetti così individuati devono risultare costituiti al 31/12/2021. Gli ambiti di attività sono i seguenti: musica; audiovisivo e radio (inclusi film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia); moda; architettura e design; arti visive (inclusa fotografia); spettacolo dal vivo e festival; patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi archivi, biblioteche e musei); artigianato artistico; editoria, libri e letteratura; area interdisciplinare (relativo ai soggetti che operano in più di un ambito di intervento tra quelli elencati). Gli interventi devono essere finalizzati: alla realizzazione di attività, progetti o prodotti improntati sull'eco-design e sulla sostenibilità, anche finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico verso tematiche ambientali; all'ideazione di strumenti e soluzioni per la realizzazione di eventi, attività e servizi culturali a basso impatto ambientale; alla realizzazione di azioni di pianificazione strategica, organizzativa ed operativa per la redazione e attuazione di piani di sviluppo di governance e di misurazione degli impatti ambientali, ivi compresi programmi di efficienza energetica; alla realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica finalizzati alla sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente; alla realizzazione di attività di sviluppo e prototipazione sperimentale, finalizzate all'ecodesign dei prodotti e al recupero, riuso, riciclo di prodotti. I progetti proposti possono avere un valore massimo di 100.000 euro, al netto di IVA, ove questa non rappresenti un costo per il soggetto realizzatore, e dovranno essere avviati dopo la presentazione della domanda. La durata massima prevista è di 18 mesi per ciascun progetto ammesso. Le proposte potranno essere presentate entro il **12 luglio 2023**. [Scarica il bando](#).

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

37. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata

Dal 26 maggio è iniziata la collaborazione con una nuova rubrica su "ivl24" a cura di Antonino Imbesi "direttore del centro Europe Direct Basilicata" ed esperto di politiche comunitarie e startup. Un viaggio alla scoperta del mondo "Europa" in cui con scadenze periodiche vengono pubblicati degli articoli riguardanti le tematiche europee e informazioni sui progetti sviluppati nell'ambito del programma Erasmus+. Di seguito potete consultare gli articoli pubblicati dalla nostra ultima newsletter fino ad oggi:



- **1 marzo:** Meeting online per il progetto "CECIL": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-online-per-il-progetto-cecil/>
- **2 marzo:** "IntCult AE": meeting e training a Bonn: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-intcult-ae-meeting-e-training-a-bonn/>
- **3 marzo:** Training in Arad per il Progetto "EXPLORE EUROPE": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-in-arad-per-il-progetto-explore-europe/>
- **7 marzo:** Evento Moltiplicatore del progetto "CONTINUE" a Potenza: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-evento-moltiplicatore-del-progetto-continue-a-potenza/>
- **8 marzo:** Primo meeting online del progetto "Green and Sustainable Food Educators": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-meeting-online-del-progetto-green-and-sustainable-food-educators/>
- **9 marzo:** Avvio del concorso REGIOSTARS 2023: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-avvio-del-concorso-regiostars-2023/>
- **10 marzo:** 50 milioni per impianti eolici e fotovoltaici in 4 regioni, tra cui la Basilicata, dalla BEI: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-50-milioni-per-impianti-eolici-e-fotovoltaici-in-4-regioni-tra-cui-la-basilicata-dalla-bei/>
- **14 marzo:** Progetto "Green Youth". Primo incontro a Terceira: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-progetto-green-youth-primo-incontro-a-terceira/>
- **15 marzo:** Kick-off Meeting del progetto "RESCUE" online: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-kick-off-meeting-del-progetto-rescue-online/>
- **16 marzo:** Training in Turchia per il progetto "MATTERS": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-in-turchia-per-il-progetto-matters/>

- **17 marzo:** Oltre 116 milioni di euro per il Programma LIFE: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-oltre-116-milioni-di-euro-per-il-programma-life/>
- **18 marzo:** 16 nuove accademie di insegnanti che promuoveranno l'eccellenza nella formazione: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-16-nuove-accademie-di-insegnanti-che-promuoveranno-leccellenza-nella-formazione/>
- **21 marzo:** Training in Turchia per il progetto "MATTERS": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-in-turchia-per-il-progetto-matters-2/>
- **21 marzo:** Inquinamento zero: una nuova relazione dell'UE sollecita azioni più incisive per ridurre l'inquinamento acustico nocivo: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-inquinamento-zero-una-nuova-relazione-dellue-sollecita-azioni-piu-incisive-per-ridurre-linquinamento-acustico-nocivo/>
- **22 marzo:** Meeting Europe Direct a Roma presso "Esperienza Europa – David Sassoli": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-europe-direct-a-roma-presso-esperienza-europa-david-sassoli/>
- **23 marzo:** Meeting a Bologna per il progetto "Conscious Consumption": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-bologna-per-il-progetto-conscious-consumption/>
- **24 marzo:** Finalmente pronto il gioco del progetto "ECHO PLAY": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-finalmente-pronto-il-gioco-del-progetto-echo-play/>
- **28 marzo:** Ultimo meeting "MOOC4ALL" in Bulgaria: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-mooc4all-in-bulgaria/>
- **29 marzo:** Kick-off Meeting a Berlino per il progetto "GREEN URBAN PATHS": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-kick-off-meeting-a-berlino-per-il-progetto-green-urban-paths/>
- **30 marzo:** Ultimo meeting in Finlandia per il progetto "ECHO PLAY": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-in-finlandia-per-il-progetto-echo-play/>
- **31 marzo:** Giornata degli autori europei: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-giornata-degli-autori-europei/>
- **1 aprile:** Premiato dalla Agenzia Nazionale INAPP il progetto "EUCYCLE": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-premiato-dalla-agenzia-nazionale-inapp-il-progetto-eucycle/>
- **2 aprile:** Il progetto "Europe City Teller" premiato come BEST PRACTICE dall'Indire: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-il-progetto-europe-city-teller-premiato-come-best-practice-dallindire/>
- **3 aprile:** "Let's work for a real migrants inclusion!", premiato dall'agenzia nazionale Erasmus Plus: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-lets-work-for-a-real-migrants-inclusion-premiato-dallagenzia-nazionale-erasmus-plus/>
- **4 aprile:** Completato il toolkit del progetto "PISH": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-completato-il-toolkit-del-progetto-pish/>
- **5 aprile:** Nuovo rapporto Eurydice sull'apprendimento delle lingue a scuola: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-rapporto-eurydice-sullapprendimento-delle-lingue-a-scuola/>
- **6 aprile:** Prosegue l'esperienza di ANGINRadio-SUD: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-prosegue-l-esperienza-di-anginradio-sud/>
- **7 aprile:** Quasi pronta la piattaforma del progetto "STARTKNOW": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-quasi-pronta-la-piattaforma-del-progetto-startknow/>
- **11 aprile:** Meeting a Potenza per il progetto "Digi4You": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-potenza-per-il-progetto-digi4you/>
- **12 aprile:** TPM ad Antalya del progetto "CURIKIDS": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-tpm-ad-antalya-del-progetto-curikids/>
- **13 aprile:** 179 miliardi di euro per il Fondo di Coesione investiti dall'UE negli ultimi 30 anni: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-179-miliardi-di-euro-per-il-fondo-di-coesione-investiti-dallue-negli-ultimi-30-anni/>
- **14 aprile:** Completata la traduzione del questionario previsto nel progetto "VRP4Youth": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-completata-la-traduzione-del-questionario-previsto-nel-progetto-vrp4youth/>
- **18 aprile:** Il CER ha selezionato un partner per il progetto FRONTIERS sul giornalismo scientifico: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-il-cer-ha-selezionato-un-partner-per-il-progetto-frontiers-sul-giornalismo-scientifico/>
- **19 aprile:** Oltre 260 milioni di euro per Borse di studio post-dottorato: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-oltre-260-milioni-di-euro-per-borse-di-studio-post-dottorato/>
- **20 aprile:** Opportunità di formazione per studenti di giornalismo e giovani giornalisti: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-opportunita-di-formazione-per-studenti-di-giornalismo-e-giovani-giornalisti/>

38. Opportunità di scambi e training giovanili in Bulgaria

Siamo lieti d'informarvi che è in corso la ricerca di partecipanti per un'opportunità di scambi e training giovanili in Bulgaria. Per tutti i giovani interessati: cliccate sul seguente [link](#) ed iscrivetevi alle attività seguendo le indicazioni. Le attività sono coperte, ovviamente, da apposito contributo per viaggio e sussistenza della Commissione europea nell'ambito del programma Erasmus Plus. Questo è un invito per partecipanti provenienti da Bulgaria, Italia, Romania, Spagna, Macedonia del Nord e Turchia, questi sono i principali partner ma verranno accettate candidature provenienti da altri paesi. Se ti piacciono la natura, le avventure, la montagna, il lavoro giovanile e l'apprendimento non formale, riceverai un'esperienza come non mai nell'ambiente Erasmus. Preparati all'apprendimento facendo in ogni



momento, che ti includerà con un gruppo di giovani operatori, formatori ed educatori per co-creare una storia ed entrare nella natura selvaggia, e vecchi rituali nel contesto mondiale odierno.

A proposito del progetto

La natura come lavoratore giovanile offre opportunità di sviluppo e di acquisizione di competenze per gli operatori giovanili. Il processo formativo si basa su metodi innovativi mirati allo sviluppo personale e professionale dei partecipanti. Metodi e pratiche artistiche basate sulla natura saranno offerti come potenti strumenti di crescita. Durante la formazione basata su pratiche di natura selvaggia, i partecipanti esploreranno come queste pratiche possano servire da strumento per creare una mentalità positiva nei giovani. Principali attività: Natura selvagge avventure ed esperienza;

Modello di competenza ETS per formatori e lavoratori giovanili; Pratica di Temazkal; Lavorare con i valori; Metodi basati sulla natura; Apprendimento esperienziale; Poesia creativa; Diario; Sviluppo e consegna dei workshop; Tempo solitario nella natura; Evento a Smolyan; Natura arte Vivere come una comunità (pulire, cucinare, ecc.).

Candidati subito

Basta candidarsi ed essere selezionati per questa avventura - Lavoro giovanile nella natura selvaggia della Bulgaria - trovare un vecchio villaggio abbandonato e capire perché e dove sono i giovani; attraversare il vecchio confine della "guerra fredda" nell'avventura attraverso i tempi; andare in profondità in una grotta e trovare la saggezza al buio; cavalcare un cavallo nella foresta selvaggia; accamparsi in una tenda sulla cima degli alberi o discutere del futuro della gioventù con le nonne locali; prepara il tuo pane e trova le tue vere abilità e talenti. E questo è solo l'inizio della tua formazione dove svilupperai il tuo portfolio personale, dipingerai e creerai storie, scoprirai di più sul modello di competenza ETS per formatori e operatori giovanili, incontrerai i giovani locali, organizzerai attività di avventura per loro e svilupperai la tua abitudine alla routine quotidiana, danza, yoga, soli tempo nella natura e visite culturali di vecchie case, strade romane e ponti. E alla fine entra in un "Tamazkal" dove puoi sfidarti davvero con rituali dei nativi americani per l'iniziazione. E molti altri... candidatevi ora... La natura offre opportunità di sviluppo e di acquisizione di competenze per gli operatori giovanili. Il processo formativo si basa su metodi innovativi mirati allo sviluppo personale e professionale dei partecipanti. I metodi e le pratiche artistiche basate sulla natura saranno offerti come potenti strumenti di crescita. Durante la formazione basata su pratiche di natura selvaggia, i partecipanti esploreranno come queste pratiche possano servire da strumento per creare una mentalità positiva nei giovani. Questi risultati possono essere di grande beneficio per i giovani oggi. Tutte le informazioni sono sul nostro sito qui - <http://erasmus.gudevica.org/>. Sul sito troverete: pacchetto info; film di altri programmi nel nostro locale; moduli di candidatura. Si parte con uno scambio giovanile a maggio 2023. Le date degli scambi giovanili sono: 23 maggio-03 giugno 2023; 13-24 agosto 2023. Modulo APP qui -

<https://forms.gle/UZ1Djvn6QgvfZvoh9>. Training giovanili: 17- 26 settembre; 29 settembre - 8 ottobre 2023. Modulo app qui - <https://forms.gle/3d4TLnWMokqQojo6>.

39. Meeting a Potenza per il progetto “Digi4You”

Il 13 aprile si è svolto, a Potenza, in Italia, il secondo meeting in presenza previsto nel progetto “Digital skills development toolkit for young NEETS to increase employability” (acronimo “digi4you”), iniziativa approvata in Turchia dalla Agenzia Nazionale del medesimo Paese nell’ambito del programma Erasmus Plus Partnership Cooperative per i Giovani come azione n. 2021-2-TR01-KA220-YOU-000047996. Durante l’incontro i partner hanno discusso dello stato di avanzamento del Risultato 2 del progetto (“Digital Skills training toolkit”) e dei primi capitoli del Risultato 3 (“Guidebook for youth trainers to improve soft skills of youth”), una guida dedicata ai formatori giovanili per migliorare le competenze trasversali dei giovani con cui lavorano. EURO-NET ha presentato di nuovo il piano da sviluppare per il Risultato 4 (“Digital skills online application”) e gli aggiornamenti del sito web del progetto. Al meeting si è parlato anche di attività di disseminazione e di interim report che a breve dovrà essere elaborato dall’intero partenariato composto dalle seguenti organizzazioni: Bilim ve Insan Vakfi (coordinatore del progetto – Turchia), EURO-NET (Italia), INDEPCIE SCA (Spagna) ed ESICA (Austria). Maggiori informazioni sulla iniziativa europea sono disponibili sul sito web <https://www.digi4you.eu/> o sulla pagina Facebook ufficiale del progetto al link <https://www.facebook.com/digi4youproject>.



40. TPM ad Antalya del progetto “CURIKIDS”

Il 13 e 14 aprile si è svolto ad Antalya, in Turchia, il primo meeting in presenza del progetto “Integrated STEM Education with an Interactive Digital Library for Curious Kids” (acronimo “CURIKIDS”), iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Turchia come azione n.2022-1-TR01-KA220-SCH-000086836 nell’ambito del programma Erasmus Plus KA220-SCH – Cooperation partnerships in school



education. Il meeting è stato organizzato ed ospitato presso la Facoltà di lettere della AKDENIZ UNIVERSITY, coordinatore del progetto, durante l’incontro si sono svolti momenti di presentazione per i vari partner e spiegazioni approfondite delle attività previste nell’itero progetto. Il partenariato che partecipa alla iniziativa è composto dalle seguenti organizzazioni: Akdeniz University (Turchia), UNIBA – Università Degli Studi di Bari Aldo Moro (Italia), Antalya IL Milli Egitim Mudurlugu (Turchia),

AIJU (Spagna), COFAC (Portogallo) ed EURO-NET (Italia). Per EURO-NET ha partecipato al meeting la dott.ssa Alessia Di Tolla, che come ricercatrice seguirà l’intero sviluppo delle attività previste nel progetto di cooperazione internazionale. Il progetto vuole dotare i sistemi di istruzione e formazione di una biblioteca digitale educativa gratuita dotata con licenza “creative commons”, per supportare gli insegnanti nello sviluppo di competenze innovative, salvaguardando la natura inclusiva delle opportunità di apprendimento, al contempo consentendo agli studenti di acquisire capacità di lettura e creative per aumentare i livelli delle competenze di base nell’istruzione primaria. Sono previsti ben 5 diversi pacchetti di lavoro tutti diretti ad aumentare la capacità delle istituzioni educative nella gestione di una educazione digitale con l’utilizzo di libri di fiabe animate. Il progetto cercherà, quindi, di creare interesse per la lettura e sviluppare la comprensione, il pensiero analitico e le capacità creative degli studenti fornendo loro una libreria personalizzata basata su STEM che stuzzicherà i loro interessi.

41. Nuovo video realizzato dallo staff del Centro Europe Direct Basilicata

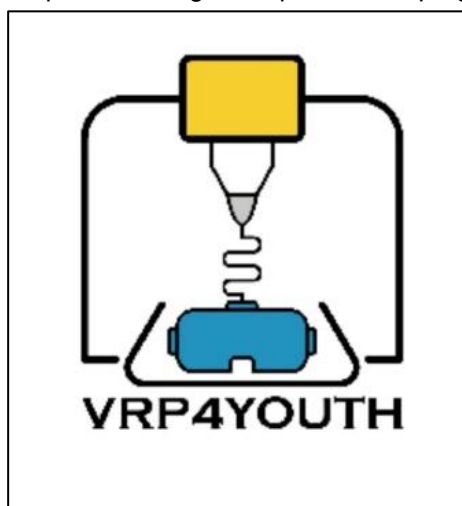
Siamo lieti d'informarvi che è stato appena pubblicato il nostro nuovo video realizzato integralmente dallo staff del Centro Europe Direct Basilicata con il contributo della Unione Europea. Il 9 maggio 2023 inizia ufficialmente l'Anno europeo delle competenze. Ma cosa significa? È la spinta fondamentale per raggiungere gli obiettivi sociali dell'Unione Europea entro il 2030, che prevedono il coinvolgimento del 60% degli adulti in attività di formazione e un'occupazione pari almeno al 78% della popolazione adulta. Anno europeo delle competenze "La tua competenza è la nostra risorsa per il futuro." La direzione di produzione del video è stata seguita da Antonino Imbesi; Antonia Bruno si è occupata del soggetto, testi e voce; mentre le immagini sono state montate da Gianluca Lagrotta. Il video è disponibile al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=vCQ2iGOpU5Q>.



I NOSTRI SPECIALI

42. Completata la traduzione del questionario previsto nel progetto "VRP4Youth"

In questi ultimi giorni i partner del progetto "Innovative Integration Between Virtual Reality and Rapid



Prototyping for Youth" (acronimo "VRP4Youth"), iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Turchia come azione n.2022-1-TR01-KA220-YOU-000089257 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA220-YOU – Cooperation partnerships in youth, hanno completato la traduzione nelle varie lingue del partenariato della "survey" da realizzare nelle prossime settimane su 3 appositi target group (giovani disoccupati, accademici e rappresentanti di organizzazioni ed aziende operanti nel settore del progetto). La partnership che sta realizzando il progetto VRP4Youth (il cui logo ufficiale è visibile nell'immagine a lato) è composta da Gazi Universitesi (coordinatore del progetto – Turchia), Kungliga Tekniska Hogskolan (Svezia), Association of Academicians Union (Turchia), Instituto Politecnico Do Porto (Portogallo) e GODESK SRL (Italia). L'obiettivo del partenariato europeo è quello di aumentare l'occupazione giovanile in Europa a lungo termine, favorendo il

miglioramento delle competenze dei giovani nei campi della realtà virtuale (VR) e della prototipazione rapida (RP), due settori in grande crescita, che offrono nuove ed importanti opportunità di lavoro per le persone che abbiano le giuste conoscenze ed abilità operative. L'indagine, che tra qualche giorno verrà lanciata e condotta in tutti i Paesi del consorzio europeo, ha lo scopo di verificare lo stato dell'arte dell'uso che le università e le imprese fanno di queste nuove tecnologie, così come quello di capire se i giovani disoccupati abbiano o meno a disposizione, nei rispettivi Stati di appartenenza, opportunità di formazione settoriali. Maggiori informazioni sul progetto e sulle attività e prodotti previsti sono disponibili sul sito web della iniziativa di cooperazione al link <https://vrp4youth.org/> oppure alla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo internet <https://www.facebook.com/people/VRP4Youth/100090467855108/>.



Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



Newsletter “Scopri l'Europa con noi”

Numero 08
Anno XIX

20 Aprile 2023

EDITORE

Euro-net

Vicolo Luigi Lavista, 3

85100 Potenza

Tel. 0971.23300

Fax 0971.34670

euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

Imbesi Antonino

Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO

Imbesi Antonino

Santarsiero Chiara

D'Andrea Andrea

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

Distribuzione gratuita

a mezzo internet ed

e-mail curata dalla

associazione Euro-net

INTERNET

www.synergy-net.info